

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 110,- SEMESTRE L. 55,- TRIMESTRE L. 30,-
Per i paesi della Convenzione di Madrid usual prezzo che per l'Internazionale attraverso gli uff. post.

SABATO 31 DICEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4,- Echi di Cronaca L. 6,- Finanziari, Legali, Artistici L. 5,- Necrologici L. 3,- Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio non meritano di essere pubblicate. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

SIGNIFICATIVE PRECISAZIONI POLITICO-DIPLOMATICHE

Uno sforzo conciliativo di Chamberlain non è escluso dal Convegno di Roma

La Francia disposta a trattare

"quando l'atmosfera fosse più serena,"

Aggiustamento di tiri

Assistiamo a un apprezzabile aggiustamento di tiri nel campo diplomatico. «Niente mediazione inglese»: era stato ufficialmente affermato e dichiarato ieri dalla Francia. A Roma, Chamberlain tratterà soprattutto della questione spagnola, rincarizzano quei giornali che greggiano coi laburisti nell'intarsiare e circoscrivere «a priori» quello che il Premier britannico dirà e non dirà nei suoi colloqui dell'Urbe. Oggi due comunicati contemporanei entrano in scena, da Londra e da Parigi, completano questa presa di posizione. La rendono più flessibile. Sottile. Casistica. Compiono un altro arabesco, un abile ricamo di procedura, che ha però un sostanziale significato. E' vero, Chamberlain non farà da mediatore. Tuttavia egli è libero di informarsi delle reali intenzioni del Governo italiano circa le rivendicazioni verso la Francia. E se l'Italia preciserà, il Ministro inglese andrà oltre: potrà «informare» da parte sua del desiderio britannico di veder migliorati i rapporti fra le due Nazioni latine ed esprimere il voto di trattative dirette tra Roma e Parigi.

Intermediario, no. Informatore. Una... mediazione senza mediatori. In coincidenza con tali premesse, da Parigi, un altro comunicato ufficiale informa che la Francia non esclude in radice la possibilità di trattative con l'Italia. Esse non sarebbero impossibili in un secondo tempo. Quando l'atmosfera — si dice — fosse più serena. E inoltre, a patto non si parli di rinuncia alla sovranità sui territori della Repubblica. Quei tali fogli che sempre sanno le cose che non si possono sapere, abilissimi nel dire e nello smentire, si inoltrano in inespugnabili territori con una temerità... suicida. Essi conoscono già il panorama delle attuali disposizioni francesi; un portò franco a Gibuti, la cessione della ferrovia dietro compenso, concessioni giuridiche conservatrici per i connazionali in Tunisia, bonari accomodamenti finanziari circa il Canale di Suez. Al di là di queste trincee giuridico economiche, c'è il «jamais».

Le posizioni politiche sostanziali denuncierebbero dunque un miglioramento, giacché il clamore polemico resta poco a cosa se tra lo schiumare delle parole lascia che affiorino dei caposaldi di appoggio sia pure iniziale. Ma tuttavia chi oserà pronunciarsi rassicurantemente oggi? E' presto, molto troppo presto per avanzare speranze qualsiasi. E il problema italo-francese resta troppo un problema di «sostanza».

Si può ripetere soltanto che la fase pregiudiziale delle semplici precisazioni ed esposizioni dei punti di vista, è stata tempestosa addirittura. Attendiamo a giudicare il seguito. L'opera della diplomazia, come sempre, è preordinata, spinta ghiacciata da tali ondeggiamenti di opinione, da complicare i suoi ardui compiti. Così ieri la seduta alla Camera francese ha avuto animazioni premature, sempre per il timore profettato dagli estremisti che l'intransigenza ministeriale non sia abbastanza... feroce. E non parliamo di quel giornale milita-

re che vuole Sardegna e Pantelleria. Il primo mese del nuovo anno vedrà fasi attive e avvenimenti di portata politica. La crociera di Daladier, il soggiorno romano di Chamberlain, gli sviluppi della offensiva spagnola. Quest'ultima è una realtà i cui effetti avranno non poca irradiazione sulle condizioni climatiche del Mediterraneo.

Continua infatti l'ondata del freddo apertore di innumerevoli disagi, per quanto non rallentatore dei vulcani faziosi. Le imminenti coste africane non avranno potere di ammettere in Europa «una corrente d'aria calda» come dicono gli specialisti «dell'anticiclone»?

Parigi tratterebbe... PARIGI, 30 sera. A proposito della comunicazione fatta ieri dall'incaricato di Francia, signor Cambon, al Foreign Office, alcuni giornali parigini precisano, stamane, che la Francia avrebbe dichiarato a Londra di essere disposta, quan-

do l'atmosfera sarà rasserenata, a negoziare direttamente con l'Italia sui problemi concernenti la ferrovia di Addis Abeba, la concessione di una zona franca a Gibuti, le tariffe del Canale di Suez ed in generale sulle questioni politiche, economiche e demografiche, restando esclusi ogni possibilità di trasferimento di sovranità di territorio.

Non «mediazione», ma «informazione», Caratteristico il commento pubblicato stamane dal Petit Parisien. Ecco: «Il Primo Ministro inglese non aspira affatto al compito di mediatore fra l'Italia e la Francia. Il suo obiettivo è, per parte sua, fornire al gran parte dedicato alle fattorie e ai ricevimenti che daranno solenne rilievo alla rinnovata amicizia anglo-italiana. Le discussioni diplomatiche si svolgeranno tanto sui problemi generali, quanto su questioni che interessano specialmente l'Inghilterra e l'Italia, il Mediterraneo, la Spagna, il Mar Rosso, costituiranno, molto probabilmente, i temi principali dei colloqui e a tale proposito gli interlocutori di Roma saranno probabilmente indotti a considerare le relazioni franco-italiane. Chamberlain si informerebbe allora delle vere concezioni del Duce che non sono ancora conosciute, perché le rivendicazioni italiane sono state finora formulate soltanto in articoli di giornale. Egli potrebbe all'occorrenza, per parte sua, informare il Duce delle disposizioni francesi. Il primo Ministro britannico intende, fra l'altro, compiere questa missione di informazione; ciò non gli impedirà di cercare di consolidare l'equilibrio nelle regioni in cui gli interessi britannici, francesi e italiani si incrociano, il mantenimento dello status quo nel Mediterraneo è una delle basi essenziali dell'accordo franco-italiano. Appoggiandosi su questo principio Chamberlain si sforzerà senza dubbio di creare nuovamente un'atmosfera di pace in questa zona per cui passano le strade imperiali dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia».

Tempesta a Palazzo Borbone Un segno abbastanza grave, oltre che sintomatico, dello stato di tensione cui è sottoposta l'opinione pubblica e dell'incrocio delle forze politiche che si muovono in essa, si è avuto alla Camera con una movimentata discussione, durante la quale si sono avuti incidenti. Durante la discussione dei crediti speciali per gli Affari Esteri, il deputato socialista Sibue ha ricordato le famose energiche dichiarazioni del Ministro Bonnet, approvate dalla Camera, meravigliandosi che

il Ministro non abbia in quell'occasione fatta nessuna allusione alla Nota del conte Ciano, già comunicata all'Ambasciatore François Poncet, a proposito degli accordi del 1935. «E' possibile», chiede l'oratore, che il Ministro non abbia avuto conoscenza della Nota consegnata 48 ore prima al nostro Ambasciatore? Come rappresentante di popolazione di confine (Savoia), il deputato Sibue domanda al Governo assicurazioni precise riguardo alle minacce formulate contro il territorio francese.

Il comunista Peri, insistendo sul fatto che quattro giorni dopo le dichiarazioni del Ministro Bonnet, il Governo italiano ha rinunciato all'accordo del 1935, considera l'atteggiamento del linguaggio del Ministro, debole ed equivoco, e ritiene che, particolarmente importante alla vigilia del viaggio di Chamberlain a Roma, Conclude domandando, al Governo se questi proporrà alla Camera la ratifica di una nuova abdicazione come in ottobre. Marin esprime quindi la sua tristezza ed umiliazione constatando l'assoluta ignoranza in cui il Governo lascia il Parlamento a proposito della politica estera: spera che nulla degli accordi del 1935 con l'Italia sarà rimesso in discussione e che la Francia non farà né concessioni territoriali, né concessioni giuridiche. I deputati presenti applaudono il Ministro Campinchi, unico membro del Governo presente, che vi si associa con ostentazione.

...e Chamberlain agirà LONDRA, 30 sera. A proposito della visita fatta ieri al Foreign Office dall'incaricato di Affari di Francia, signor Cambon, un comunicato ufficiale dice che, negli ambienti francesi di Londra, si ritiene che il signor Cambon, riferendosi alla risposta francese alla denuncia italiana degli accordi del 1935, abbia avvertito che, secondo la opinione del Governo francese, la questione concerne soltanto i due Paesi firmatari degli accordi in questione. Il comunicato aggiunge che ciò non di meno, i rapporti fra la Francia e l'Italia saranno certamente uno degli argomenti di discussione nel prossimo convegno di Roma, durante il quale sarà fatto uno sforzo per tentare di migliorare tali rapporti, seppure non vi sarà una discussione particolareggiata della questione degli accordi del 1935.

Gli affari di Siria L'Epoque e la Liberté riproducono stamane una smentita del Quai d'Orsay che dichiara inesatta l'informazione secondo la quale una Commissione governativa è in procinto di partire per la Siria per elaborare un nuovo modus vivendi. La Liberté osserva che il ministro degli Esteri, Bonnet, ha avuto in proposito una serie di colloqui specialmente con l'ambasciatore di Turchia a Parigi, con Messigli, ambasciatore ad Ankara, e con Puaux, Alto Commissario francese in Siria. Il giornale aggiunge che il trattato franco-siriano, del resto non ancora ratificato, rappresenta un disgraziato esperimento del Fronte Popolare. Questo atto precipitoso e imprudente — continua la Liberté — ha complicato la situazione non solo in Siria, ma anche nel Levante e ha provocato — malgrado il regolamento della questione del San-giornato di Alessandria, vivaci attacchi da parte della Turchia.

Cosa farà Chamberlain secondo il "Times", PARIGI, 30 sera. A Londra si precisa oggi la posizione di Chamberlain nel corso del colloquio italo-francese. Il Times scrive: «Le supposizioni formulate sulla durata e sull'estensione delle conversazioni italo-inglesi di Roma, sono tutte infondate. I ministri britannici hanno accettato l'invito di Mussolini perché sono persuasi che colloqui diretti col Duce permetteranno meglio di delucidare certe questioni, oltre che a meglio rendersi conto delle reciproche opinioni. «Le difficoltà sono numerose» aggiunge poi il giornale — ma occorre sian affrontate con franchezza. E' questo lo spirito che anima Chamberlain e Lord Halifax. D'altro lato bisogna ricordare che l'Italia — non contando la Spagna — ha realizzato — prima che l'accordo italo-inglese entrasse in vigore — tutti gli impegni che si era assunti in virtù dell'accordo stesso. Il Daily Telegraph, occupandosi anch'esso del prossimo viaggio a Roma di Chamberlain e Halifax, riassume, nel modo seguente l'atteggiamento del Governo britannico: «Se Mussolini dovesse spiegare a Chamberlain quali concessioni francesi sarebbero desiderabili in Italia, il Primo ministro inglese e il ministro degli Esteri consiglierebbero l'Italia di presentare senza ritardo e direttamente alla Francia le rivendicazioni italiane, disposti ad offrire adeguati compensi. «I due ministri inglesi diranno anche — aggiunge il giornale — che l'Inghilterra non ha nessuna veste per agire da mediatrice; ma che se l'Italia volesse conoscere il parere di Londra, questo sarebbe per una pronta apertura di negoziati con la Francia su tutti i punti controversi».

Chamberlain non deflette dai propositi conciliativi PARIGI, 30 sera. Negli ambienti diplomatici parigini si assicura che la raccomandazione fatta ieri a Londra dall'incaricato d'affari di Francia a ciò che Chamberlain esclude dalle sue prossime conversazioni romane l'argomento delle relazioni franco-italiane, non è stato affatto coronato da successo, ma che anzi il Premier britannico avrebbe confermato che intende compiere ogni sforzo per giungere nel quadro della situazione generale ad un miglioramento sostanziale delle relazioni fra Roma e Pa-

ri, industriale e culturale della Capitale. I marinai italiani affollano lietamente le strade beneamati, accolti, ovunque, con aperta simpatia e sincero entusiasmo da parte di tutta la popolazione.

Colloqui di Bonnet sul problema della Siria Quali sono le mire di Parigi contro gli impegni assunti PARIGI, 30 sera. Il Ministero degli Esteri smentisce le notizie pubblicate dai giornali parigini e relative all'invio di una missione ufficiale francese in Siria per elaborare un nuovo trattato franco-siriano in sostituzione di quello non ancora ratificato. «Si ha, tuttavia, chiara l'impressione che la Francia intende, rifiutando la ratifica, riprendere in pieno l'esercizio del mandato sulla Siria alla alla quale si era impegnata di accordare l'indipendenza. Bonnet si è intrattenuto ieri sera della questione con lo Ambasciatore di Turchia a Parigi, col nuovo Ambasciatore di Francia ad Ankara, Messigli, e col nuovo Alto Commissario francese in Siria, Puaux. Nei numerosi articoli che i giornali parigini dedicano a questo problema, viene spiegato che la Francia non può abbandonare la Siria all'influenza di altre Nazioni e permettere che si crei così un nuovo focolaio di indipendenza araba che potrebbe dare un pericoloso esempio alle altre popolazioni musulmane delle colonie francesi. Si afferma, infine, che, specie in questo momento di tensione con l'Italia, la Francia deve conservare l'importante base navale e militare che la Siria rappresenta nel Mediterraneo orientale.

Passo di Varsavia presso il Governo ceco Esportazioni polacche in Russia VARSAVIA, 30 sera. Si comunica, ufficialmente, che il Ministro di Polonia a Praga ha compiuto un passo presso il Ministro degli Esteri cecoslovacco per l'attentato commesso da terroristi ceki contro un posto polacco di frontiera. In seguito a tale passo è stato dichiarato al Ministro di Polonia che il Governo di Praga, desiderando la normalizzazione della situazione sulla frontiera, ha inviato in Slesia un ispettore generale della polizia con l'incarico di effettuare una rigorosa inchiesta e che, in base alle risultanze di tale inchiesta, il Governo cecoslovacco adotterà le opportune misure. Oggi, il Ministro di Polonia a Praga avrà un nuovo colloquio con il Ministro degli Esteri cecoslovacco.

La presentazione delle Credenziali di S. E. Diana alla Regina Guglielmina L'AJA, 30 sera. S. E. il Marchese Pasquale Diana, ha presentato, al palazzo di Noordeinde, a S. M. la Regina Guglielmina, le Lettere credenziali che lo accreditano quale Ministro Plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia nei Paesi Bassi.

Le manifestazioni argentine ai marinai italiani BUENOS AYRES, 30 sera. I marinai italiani, con a capo l'Ammiraglio Somigli, hanno reso omaggio ad Caduti per la Patria, dipendendo sul mazzo del Grappa, conservato presso l'associazione dei Reduci, una corona di alloro in memoria dei soldati del Mare che hanno varcato l'Oceano per difendere la Patria. Continuando i festeggiamenti il R. Incaricato d'Affari ha offerto un sontuoso ricevimento agli ufficiali della Settima Squadra Navale italiana al quale hanno preso parte le più alte autorità e personalità del Governo e della diplomazia argentina, tra cui il Cancelliere Cantillo, il Nunzio Apostolico, al completo, tutto il Corpo Diplomatico e Consolare con numerose rappresentanze del mondo finanzia-



Lo sbarco a Napoli del nuovo Ambasciatore del Giappone S. E. Toshio Shiratori

Un messaggio del ministro Ciano all'Accademia del diritto germanico

BERLINO, 30 sera. Il Ministro degli Esteri fascista Conte Ciano, ha diretto all'Accademia del diritto germanico un messaggio in cui sottolinea l'importanza particolare che spetta alle scienze giuridiche nel quadro dei rapporti culturali tra i due Paesi. «La collaborazione giuridica — scrive fra il resto S. E. Ciano — costituisce la premessa della reciproca intesa che basandosi sulla comune tradizione scientifica e sulla concordanza dell'attività pratica, realizzerà anch' nel campo del diritto la solidarietà ideale che unisce le due Rivoluzioni». Il ministro conclude formulando i più cordiali auguri per l'imminente convegno giuridico di Vienna che proseguirà — scrive — «la preziosa opera iniziata nella scorsa primavera al convegno di Roma, alla quale il ministro Frank ha dato il doppio contributo della sua alta competenza, e della sua profonda amicizia per l'Italia».

Le "naturali aspirazioni italiane", pienamente incoraggiate in Germania

Una nota dell' "Informazione", berlinese

BERLINO, 30 sera. La Corrispondenza Politico-Diplomatica dedica una nota al problema franco-italiano. Prevede che la evoluzione della politica internazionale è stata caratterizzata, nell'anno che sta per finire, dalla tendenza a riparare errori ed omissioni del passato e a sostituire ad una soluzione ingiusta, regolamenti corrispondenti ai vari interessi delle parti interessate, la nota constata che ha permesso di sopprimere le pericolose tensioni esistenti in Europa centrale e che i popoli potranno così intraprendere una nuova era di feconda ricostruzione. Risponde agli stessi sani postulati di giustizia, prosegue, se ora, anche in altri settori, si affermi in crescente misura il proposito di eliminare anomalie esistenti, che, rievocando un passato recente, sussistono necessariamente tensioni latenti e a lungo andare preoccupanti. L'Italia, la grande Potenza mediterranea che, ultima in ordine di tempo, ha realizzato l'unità e con ciò la sua forza di Nazione compatta, si vede oggi circondata e minacciata, per circostanze e ragioni avverse di vario genere, nel suo spazio in cui deve vivere. I negoziati da essa condotti con gli ex alleati circa il suo intervento nella guerra mondiale parvero offrire, con gli accordi di Londra, la possi-

bilità di riguadagnare il tempo perduto in passato. Nessuno può affermare che le promesse fatte in tale occasione siano state mantenute nella misura in cui erano state formulate. Gli atesi compensi, in ogni caso, non vennero. La necessità che la questione venga ora affrontata a fondo non può quindi non apparire opportuna anche a coloro che sono fuori del conflitto. Tanto più preoccupante è quindi il fatto che, da parte di determinati circoli sobillatori, ci si sforzi ora di creare una pericolosa tensione inventando false notizie di mobilitazione e di ostacolare in tal modo un obiettivo estremo ed una obiettiva discussione in merito alla questione. Si tratta di quegli stessi circoli che finora hanno ripetutamente, quanto per fortuna inutilmente, tentato di generalizzare conflitti locali, allo scopo di provocare una catastrofe mondiale. E' da augurarsi che questi metodi vengano energeticamente combattuti da dirigenti responsabili, se si vuole evitare che essi abbiano pericolose conseguenze. E' anche da sperare che sia lecito considerare come un sincero favorevole della buona volontà di giungere ad un'onesto soluzione il fatto che la Francia si mostra decisa a discutere con l'Italia da sola, senza mediazione di terzi. (Stefani).

rio, industriale e culturale della Capitale. I marinai italiani affollano lietamente le strade beneamati, accolti, ovunque, con aperta simpatia e sincero entusiasmo da parte di tutta la popolazione.

Due nuovi primati della nostra Aeronautica

ROMA, 30 sera. Questa mattina un apparecchio trimotore da bombardamento tipo «Piaggio-Pegna», munito di motore «Piaggio», partito dall'aeroporto di Montecelio alle ore 8.50, ha battuto due primati internazionali di velocità e precisamente: 1) primato internazionale di velocità su 2000 Km. con 5.000 Kg. di carico utile; 2) primato internazionale di velocità su 1000 Km. con 5.000 Kg. di carico utile.

Con questa nuova vittoria la aviazione fascista riconquista all'Italia un primato assai significativo dal punto di vista bellico. Attualmente l'Italia detiene 39 primati delle categorie più importanti. Nelle medesime categorie gli Stati Uniti seguono con 7 primati, la Francia con 6, la Russia con 6, la Germania con 5, il Giappone con 2, l'Inghilterra con 2.

Il primo primato che era detenuto dalla Francia con apparecchio «Bloch 180» alla media di Km. 307,455 è stato superato di Km. 96,453. Il secondo invece che era già in possesso dell'Italia con la velocità di Km. 401,965 è stato migliorato nella prova odierna di Km. 3.394. La prova è stata effettuata sul percorso Santa Marinella, Napoli, Vesuvio, Monte Cavo, Santa Marinella, della lunghezza di 500 Km.

L'apparecchio che era pilotato dal ten. col. Angelo Tondi e dal mar. Giovanni Pontonutti con a bordo i motoristi Dino Risaliti e Carlo Bonardi è entrato in pista alle ore 9.4130 e 2/5 ed ha tagliato il traguardo alle ore 14, 38'36" e 1/5.

La R.U.N.A. ha sottoposto i verbali e gli incartamenti del volo alla Federazione Aeronautica Internazionale per la conseguente omologazione. E' opportuno mettere in rilievo lo scarto di velocità con cui è stato superato il precedente primato francese. Si tenga presente che 5000 Kg. di carico trasportato corrispondono a Kg. 5000 di bombe.

Continuando i festeggiamenti il R. Incaricato d'Affari ha offerto un sontuoso ricevimento agli ufficiali della Settima Squadra Navale italiana al quale hanno preso parte le più alte autorità e personalità del Governo e della diplomazia argentina, tra cui il Cancelliere Cantillo, il Nunzio Apostolico, al completo, tutto il Corpo Diplomatico e Consolare con numerose rappresentanze del mondo finanzia-

IL VANGELO

La Circoncisione del Signore

Quando furono passati otto giorni (dalla nascita), venuto il tempo di circoncidere il Bambino, gli fu imposto il nome di Gesù, com'era stato chiamato dall'Angelo (Gabriele) prima che fosse concepito nel seno di sua Madre.

(VANG. DI S. LUCA, II, 21)

Apra l'anno civile la festa della Circoncisione del Signore; il rito doloroso, per il quale l'infante entrava a far parte del popolo eletto, assumendone i doveri, partecipandone i diritti, secondo le promesse fatte da Dio alla discendenza di Abramo.

La cerimonia aveva luogo nella intimità della famiglia l'ottavo giorno dalla nascita; aveva carattere di grande solennità, ed era in questa occasione che s'imponesse al neonato il nome.

La Circoncisione fa parte dell'opera redentrice che Gesù era venuto a compiere sulla terra. Quest'opera infatti comportava nei disegni di Dio tutta una serie di atti e di cose, adatti alla nostra redenzione ed elevazione spirituale: essa doveva essere non un semplice riscatto (al che sarebbe bastato da parte dell'Uomo - Dio un atto, una parola sola), ma una vera scuola di formazione, per cui, deposto quello che S. Paolo chiama «l'uomo vecchio», cioè le corrotte abitudini delle passioni e del peccato, noi fossimo rivestiti dell'uomo nuovo, secondo Dio, creato nella giustizia e santità della Verità.

Gesù dunque entra nella vita col dolore, e col dolore inizia l'opera della Redenzione: del sangue prezioso che un giorno sarà tutto versato per noi, oggi scendono sulla terra le prime gocce, e sono del sacrificio della Croce come l'innocenza lontana.

Ora, se noi dobbiamo guardare a Lui, come al nostro modello, eccoci ammoniti fin dal principio che della Redenzione universale noi non possiamo entrare a far parte per ricostarci al Padre celeste e goderne l'amicizia, senza ferire nella carne, cioè senza la volenterosa accettazione della nostra propria di dolore nei sacrifici che ci impongono per vivere nella giustizia dei figli di Dio.

Così, se con Gesù Cristo noi dobbiamo rinascere e questa rinascita trae la sua prima origine dal nostro Battesimo - con Lui altresì dobbiamo aver parte nella Circoncisione. E come la sua Natività nella carne ci ricorda la nostra nuova nascita nello spirito, così la sua carne circoncisione deve ricordarci la circoncisione del nostro cuore; quella circoncisione non fatta da mano d'uomo, ma che consiste nello spogliamento del nostro essere carnale, in quella rinascita dei desideri terreni - in quella rinascita spirituale e più, della quale ci si parla ogni giorno con S. Paolo nella Epistola della Messa. Circoncisione del cuore col pentimento e con la riprovazione del passato, per camminare verso una vita nuova, verso quella vita che sola conviene augurarsi tra cristiani al principio del nuovo anno, e per la quale la Chiesa ci invita oggi a invocare lo Spirito Creatore - Veni Creator Spiritus! - lo Spirito cioè che deve tutto restaurare il nostro interno, e sulle rovine di una vita materiale e corrotta innalzare l'edificio, per il quale San Paolo chiama il cristiano «il tempio di Dio vivo».

Inoltre, il mistero di questo giorno compie l'annuncio di pace portato agli uomini «del buon volere» la notte della Natività. Promessa allora questa pace dal divino neonato, oggi la sua Circoncisione ci insegna a realizzarla in noi, aggiungendo nella legge della modificazione e nel dolore pazientemente accettata la via unica e sicura per conseguirla. Infatti, solo mondana guerra ai sensi trionfando dei bassi istinti, noi possiamo venire in possesso dell'equilibrio e della serenità interiore, che sono il più consistente bene dell'uomo sulla terra, la condizione necessaria alla libera operazione dello spirito e ai suoi più nobili godimenti, all'intima soddisfazione di sentirsi aderenti con la volontà alla giustizia e al bene.

Finalmente, non dimentichiamo che il rito della Circoncisione era destinato a separare nettamente il popolo giudaico da tutti gli altri popoli; onde la sua abolizione nella Legge cristiana è una fine di tutte le distinzioni di razza e di stirpe; il principio di quella fratellanza universale a cui Gesù Cristo ha chiamato e avviato gli uomini con la sua divina predicazione.

Mentre affrettiamo col desiderio questa fratellanza, e anche in mezzo agli odi e alle stragi fratricide guardiamo fiduciosi all'avvenire, sforziamoci intanto di far cadere dentro di noi ogni barriera di separazione; abbracciamo con l'affetto e con l'opera amici e nemici; dilatiamo il cuore a sentimenti fraterni verso tutti gli uomini; e non ci stanchiamo di ripetere al Padre celeste la preghiera di Gesù: «Che sieno tutti una sola cosa, come tu sei in me, o Padre, e io in te».

V. C.

Gli Ambasciatori del Brasile

collocati a riposo

RIO DE JANEIRO, 30 sera.

Sono stati collocati a riposo per anzianità gli Ambasciatori del Brasile presso il Quirinale e presso il Vaticano.

Si ritiene probabile che ad Ambasciatore presso il Quirinale verrà nominato l'ex deputato accordiano João Neves da Fontoura e che, a rappresentante il Brasile presso la Santa Sede, verrà chiamato Hildebrando Accioly, attualmente Segretario Generale al Ministero degli Esteri.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

La visita dei Capi missione del Corpo diplomatico

CITTA' DEL VATICANO, 30.

Il Santo Padre ha proseguito oggi a ricevere i Capi missione del Corpo diplomatico ed ha ricevuto S. E. il dott. Mirosevich Sorgo, Ministro di Jugoslavia; S. E. il barone Herbert Thierry, Incaricato d'Affari d'Ungheria; S. E. il nobile dott. Pericoli Ridolfini, Incaricato d'Affari della Repubblica di S. Marino; S. E. il conte Galeotti Otteri di Nicaragua; S. E. il march. Giulio Pacelli, Incaricato d'Affari di Costarica; S. E. il sig. O. Donovan, Incaricato d'Affari d'Irlanda.

Sua Santità ha pure ricevuto il padre Leonardo Reta, Priore generale dei Recoletti di S. Agostino.

Ricevimento dell'ambasciatore iranese

In onore del Card. Pacelli

In onore dell'Emmo Card. Pacelli, Segretario di S. S. che fu Legato Pontificio alla solenne inaugurazione della Basilica di S. Teresa del Bambino Gesù, in Lisieux, nel pomeriggio d'ieri S. E. l'Ambasciatore di Francia e Signora hanno dato un ricevimento per dare modo ad un ristretto numero di invitati di assistere alla proiezione del film hollywoodico di quelle memorande giornate di fede svoltesi sia a Lisieux che a Parigi.

Le concessioni ferroviarie per i pellegrini in Italia

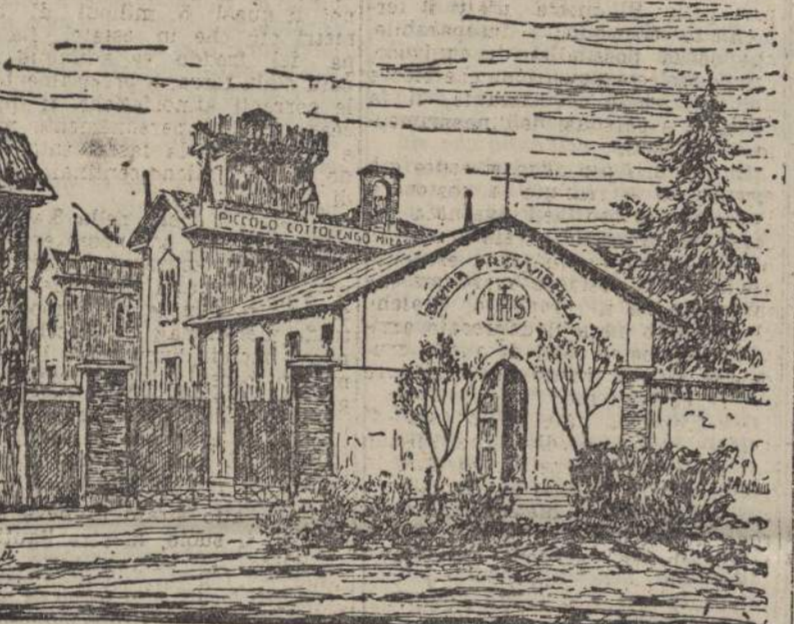
Il Governo italiano ha rinnovato, per il 1939, la concessione delle riduzioni ferroviarie per i pellegrini che visiteranno Roma ed i Santuari italiani secondo le norme già concordate con la Peregrinatio ad Petri Sedem.

Nuovo consultore della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio

Con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre ha ammoverato fra i Consultori della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio il Padre Giuseppe Creusen della Compagnia di Gesù.

Il Piccolo Cottolengo Milanese

Il Villaggio della carità



Il Piccolo Cottolengo Milanese (com'è attualmente)

MILANO, 30 sera.

Piccolo Cottolengo e presto avrà addirittura il Villaggio della Carità, iniziativa e realizzazione di Don Orione.

I precedenti di quest'iniziativa sono noti. Il 4 novembre 1933, festa di San Carlo, tre Suore di Don Orione, Piccole Missionarie della Carità, entrarono in una casa sperduta nelle campagne del Restocco, non ancora segnata da strade, fuori P. Magenta, sulla via di Baggio. La casa era stata villa gentilizia, poi convento di Carmelitane della più stretta clausura. Quando queste passarono nel nuovo convento di via Marcanonio, la casa del Restocco fu chiusa e non venne riaperta che quando giunsero le tre Suore di Don Orione, grande lavoro a mettere tutto in ordine, nella casa abbandonata; ma si fece assai presto ad ospitare una malata, resa muta da paralisi progressiva. Accanto alla casa, c'era una chiesina e fu restituita al culto e sul tetto fu improvvisato un campanello ed una piccola campana di latta manda la sua voce lontana e la chiesina si affolla di mattina e di sera.

Intanto alla prima ricoverata altre se ne sono aggiunte in pochi mesi ed oggi sono una settantina. Altre domande sono state presentate, ma non si potevano accogliere per mancanza di locali. Ma Don Orione non ha mai detto di no a chi ha bisogno ed ha lanciato l'idea del Villaggio della Carità, del quale gli anni sono S. E. il Card. Schuster benedisse la prima pietra. Sul progetto, che si sta attuando a ritmo accelerato, si hanno questi particolari.

I nuovi padiglioni sorgeranno sull'area dove è ora sistemato il Piccolo Cottolengo Milanese e precisamente su una superficie di circa ventimila metri quadrati, dove formerà pressoché triangolare con la base maggiore prospiciente il grande Viale Caterina da Forlì, che dal piazzale Tripoli condurrà al piazzale Giovanni dalle Bande Nere. Questo grande viale sarà il futuro asse su cui graviterà tutta la zona circostante, per cui la fronte principale del nuovo complesso di fabbricati prospetterà su quest'importante arteria cittadina. La nuova costruzione - come s'è detto - avrà la forma di triangolo, di cui sono capisaldi i due padiglioni, il maschile ed il femminile e la Scuola-alloggio Tommasino; al centro, la Chiesa, alla quale potranno accedere i ricoverati ed il pubblico. I ricoverati dei loro padiglioni, sempre al coperto, potranno accedere alla chiesa anche dai piani superiori; dinanzi su balconate siate al medesimo livello.

La Chiesa, arretrata dalla fronte stradale, avrà dinanzi a sé un sagrato, chiuso ai lati dagli edifici minori, e di fronte, verso il viale, da una serie ritmica di alti pilastri.

Al lati di questo sacro recinto, e massimamente in corrispondenza delle festate dei grandi padiglioni maschile e femminile, sorgeranno edifici minori per bambini e bambine.

L'Episcopato per il nostro Giornale

«Mentre rinnovo il mio abbonamento annuale all'«Avvenire d'Italia» mando al vostro quotidiano cattolico la mia parola di elogio.

Memore della missione specifica della stampa cattolica, di essere cioè l'eco fedele e l'interprete docile degli insegnamenti e delle direttive della Chiesa, esso assolve il suo compito con abilità e competenza encomiabili, mettendo nella loro vera luce principi e fatti, sovente non visti né accolti nel loro giusto significato e valore, e sa additare, alla stregua della dottrina cattolica, quelle norme di comprensione e d'intesa che sono elemento prezioso per la tranquillità e compattezza del nostro popolo profondamente cristiano.

Auguro al valoroso giornale la diffusione che merita tra i cattolici italiani. — * MARIO GIARDINI, Arcivescovo di Ancona ».

L'Ecc. mo Arcivescovo di Ancona

«Esprimo il più fervido augurio che l'«Avvenire d'Italia», col nuovo anno, segni l'inizio di una più intensa diffusione.

Il cooperarvi è segno tangibile di attaccamento e di adesione, ad una delle più grandi opere di apostolato dei tempi nostri.

E' con questo augurio, che benedico di cuore alla Direzione, ai Collaboratori e ai Lettori.

Con osservanza. — * Fr. CRISTOFORO TERZI, Vescovo di Massa Carrara ».

Il Vescovo di Massa-Carrara

L'alto elogio e il paterno incitamento dei due Eccellentissimi Presuli, ci sono di premio e di sprone per le nuove opere cui il Quotidiano cattolico civilmente coopera.

Il giubileo d'oro sacerdotale di don Cesare Travaini

BIELLA, 30 sera.

I Salesiani ed i parrochiani di San Cassiano si apprestano a festeggiare nella domenica di Capodanno il venerando sacerdote don Cesare Travaini che coronerà i suoi cinquant'anni di sacerdozio.

Don Travaini proviene dal buon ceppo del nostro popolo del Novarese.

Egli fu già maestro nel collegio don Bosco di Faenza dove ebbe per scolaro Benito Mussolini.

Come concreto omaggio di pubblica riconoscenza verso l'infaticabile don Travaini, i parrochiani di Riva stanno eseguendo un imponente complesso di lavori per rinnovare ed abbellire la Chiesa di San Cassiano, che per tanti lustri fu la palestra delle virtù sacerdotali del valoroso salesiano.

Le modifiche alle tasse della franchitura ordinaria

ROMA, 30 sera.

Le modificazioni apporzate dal R. D. L. n. 1907 del 28 ottobre 1938, XVII, alle tasse di franchitura ordinaria della corrispondenza spedita dal Regno, dalla Libia e dai possedimenti per l'Africa Orientale Italiana e viceversa, hanno vigore dal 12 gennaio 1939, XVII. Nessuna modificazione è stata apporzata alle soprattasse speciali, compresa quella per l'inoltro per via aerea.

Il ministro belga Merlot ferito in un incidente d'auto

BRUXELLES, 30 sera.

In un incidente automobilistico è rimasto leggermente ferito il Ministro degli Interni del Belgio, Merlot.

Tassa di manomorta

Denunzie, pagamenti, controversie

Entro il 31 dicembre ogni ente di manomorta deve denunciare tutte le variazioni nella consistenza del suo asset patrimoniale che, verificatesi nel 1938, hanno dato luogo sia a cessazione totale o parziale di redditi già denunciati, sia a formazione di nuovi redditi.

Tali denunce, che hanno effetto tributario dal primo gennaio 1939, si presentano all'ufficio del registro nella cui giurisdizione si ha sede l'ente di manomorta, o sono situate i beni da denunciare. Alle denunce in aumento sono soggetti anche gli enti di manomorta esenti da legge 30 dicembre 1923 n. 3271. Esse si compilano in apposito stampo modello 24 fornito dall'Ufficio di cui si tratta, e registrano nel registro di formalità mod. 1 (atti pubblici) in caso di mancata o inesatta denuncia il procuratore del registro deve accertare d'ufficio l'esistenza dei nuovi beni e notificare all'ente di cui si tratta la denuncia. In caso di opposizione entro trenta giorni, trascorsi i quali senza che la parte si sia opposta, la liquidazione diventa definitiva.

Chi non presenta la denuncia in aumento entro il 31 dicembre, o presentandola, ma con inesatta denuncia, è tenuto a pagare la tassa di manomorta, o sopra la tassa dovuta per un anno su tutti i redditi (100 per cento della tassa). Per gli enti di cui al suddetto art. 6, tali infrazioni sono punite col cessare della esenzione per 6 mesi. Tali pene nel caso di infrazione non sono applicabili, menzionando nel caso di omissione di denuncia al reddito alla metà (50 per cento della tassa) se la denuncia è presentata prima della notifica dell'infrazione, e a un decimo (10 per cento della tassa) se il pagamento è fatto entro il 31 marzo 1939. Se la denuncia è infedele ed è presentata con ritardo si applicano due distinte pene.

Il pagamento della tassa per essere temporaneo, deve farsi entro il 30 luglio per il 1° semestre ed entro il 30 luglio per il 2° semestre. Il ritardo nel pagamento importa una soprattassa del 12 per cento per errore di calcolo della tassa, del 10 per cento per errore di calcolo della tassa, e del 10 per cento per errore di interpretazione di legge. Nel primo caso l'eventuale opinione, non ammettendo differenza di opinione, escluse ogni controversia, e tutto si risolve in una domanda di rimborso all'Intendenza di Finanza in carta bollata da Lira 4.

Il secondo e terzo caso, quando sopra controversia, l'ente contribuente, dopo il R. D. L. n. 1907 del 28 ottobre 1938, presenti i suoi diritti presso le apposite Commissioni del contenzioso amministrativo di recente istituite. E ricorre precisamente alla Commissione distrettuale se la controversia versa sulla valutazione del bene tassato; mentre dovrà ricorrere alla Commissione Provinciale se la controversia verte sulla interpretazione della legge o sulla tassabilità del bene. In ogni caso il ricorso si allo Commissione di cui sopra, e il ricorso si allo Commissione di cui sopra, e il ricorso si allo Commissione di cui sopra.

L'aliquota della tassa sui trasporti di cose con automezzi

ROMA, 30 sera.

Il Ministero delle Finanze comunica:

La Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre corrente, pubblica il R. D. L. 24 novembre 1938 che all'art. 4 modifica le aliquote della tassa sui trasporti di cose con automezzi, di cui al precedente R. D. L. 29 luglio 1938, n. 1121. Le nuove aliquote entrano in vigore il 1° gennaio 1939-XVII. L'aliquota normale della tassa ferma nella misura di centesimi uno per quintale chilometro, tanto per gli automezzi, quanto per i trasporti propri di cose proprie con mezzi propri che per i trasporti propri con mezzi propri (B) la riduzione dell'aliquota di tassa di cui sopra, è limitata nel tempo, e cioè ad un periodo di 6 anni, a partire dalla data di prima immatricolazione dei detti automezzi; C) La stessa riduzione è limitata anche per il numero dei veicoli che possono fruire della dettata riduzione, e a un massimo di 5 mila metri, e 1000 rimorchi ed a condizione che i contratti di acquisto fra i committenti e le fabbriche nei limiti dell'accennato quantitativo, risultino effettuati non oltre un anno dalla data di entrata in vigore delle norme di attuazione del citato R. D. L. 14 luglio 1937, n. 1809.

3) Autoveicoli e rimorchi diversi da quelli di cui al precedente numero 1, immatricolati per la prima volta nel periodo dal 1° gennaio 1931 al 31 luglio 1938: A) L'aliquota di tassa è stabilita in centesimi 0,8 per quintale chilometro, tanto per i trasporti di cose proprie, con mezzi propri che per i trasporti propri con mezzi propri (B) l'aliquota di tassa è stabilita in centesimi 0,8 per quintale chilometro; C) L'applicazione dell'aliquota di tassa è limitata nel tempo, e cioè per il periodo dell'entrata in vigore del nuovo decreto al 31 dicembre 1941.

4) Autoveicoli e rimorchi nuovi di fabbrica diversi da quelli di cui al precedente numero uno, immatricolati dal 1° agosto 1938; A) L'aliquota di tassa anche per i veicoli sopraccitati è stabilita nella misura unica di centesimi 0,8 per quintale chilometro; B) L'applicazione di tale aliquota è limitata agli autoveicoli e rimorchi che abbiano portata utile superiore ai 30 quintali; C) E' limitata altresì ad un quantitativo massimo di 3 mila metri e 800 rimorchi; D) E' limitata altresì nel tempo a cioè per il periodo corrente dall'entrata in vigore del nuovo decreto al 31 dicembre 1942.

La Regia Pretura Unificata di Bologna

In data 28 Febbraio 1938 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

PIERNO MICHELE di Vincenzo nato il 3 Febbraio 1894 in Napoli, residente a Bologna, Via G. Petroni 21, per essersi arrogiato nel Gennaio 1938, in Bologna, il grado di Capitano dell'Esercito, la qualifica di ragioniere e la qualità di insignito di onorificenze, che in effetti non aveva.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di un mese e giorni 10 di reclusione e di L. 1500 multa ed ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale «L'AVVENIRE D'ITALIA».

Per estratto conforme

Bologna 30 Dicembre 1938-XVII

Il Cancelliere

CELAURO

«Lavori Femminili»

contiene tutti i disegni in grandezza d'esecuzione, oltre al romanzo a puntate, le novelle, i racconti, ecc. E' utilissimo e costa poco: L. 5 annue (quinta sostenitrice L. 10). Inviare importo in Via Monti 36 A Genova-Sampierdarena Saggi gratis.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 28-283

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna - Via Del Monte 10. Tel. 94-150

Dalle 11 alle 20; Domenica dalle 9 alle 12

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

Prof. Comm. Oreste Bonarri

Primario Ospedale Provinciale

riceve per

Malattie Nervose e Mentali

dalle 11-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 43974

BOLOGNA

INALATORIO

Via Castiglione 5 - Tel. 30-341

BOLOGNA

(Aut. Prof. 30346 - 3-24 Bologna)

LASSATIVI DEPURATIVI GRAN DI VALS

durante il pasto della sera pulisce: Fegato, stomaco, intestino

PRODOTTO ITALIANO

IL «PROFAMILIA»

partecipa a tutti gli amici, abbonati e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA, il quarantesimo anno di sua fondazione, che verrà celebrato nel 1939.

Abbonamenti Anno L. 20,30

Italia e Colonie: Semestre L. 10,30

«GIOIA»

La Rivista settimanale femminile stampata completamente in rotocalco, fondata tre anni fa dalla Gioventù Femminile di F. A. O. col 1° Gennaio 1939 passerà a far parte delle edizioni «PROFAMILIA».

Abbonamenti Anno L. 20,30

Italia e Colonie: Semestre L. 10,30

Agli abbonati dell'AVVENIRE D'ITALIA sui prezzi d'abbonamento si concede il 10 per cento di sconto.

Ordinazioni ed importi alla Casa Editrice «PROFAMILIA», Casella Postale 955 - MILANO.

Conto corrente postale 3-7999

TURISMO ASTRONOMICO

Ogni contrada d'Italia ha le sue bellezze naturali e il suo piatto rinomato o la sua specialità culinaria.

Orunque voriscedete, potete fare la cucina a cui siete abituati o il piatto speciale che più vi piace, adoperando il SUGORO normale o il SUGORO con fanghi.



Una domanda

da includere ogni sera nell'esame di coscienza, per i cristiani che ne hanno l'abitudine, è la seguente:

Sono abbonato al giornale cattolico?

La domanda equivale l'altra:

Sono in regola con la mia coscienza che esige da tutti la partecipazione all'APOSTOLATO?

Radiotrasmissioni da Tripoli per la festa musulmana

TRIPOLI, 30 sera.

Ieri, giorno festivo musulmano, la Stazione dell'Ejar, di Tripoli, ha iniziato le sue trasmissioni in lingua araba. Il programma generale della trasmissione, contiene, oltre alla diffusione di notizie che particolarmente interessano le popolazioni musulmane, musiche arabiche, conferenze, a carattere storico-religioso, tenute da Ulama e da professori della Scuola superiore islamica di Tripoli.

Durante la prima trasmissione, dopo un breve cenno illustrativo sulle funzioni della Radio di Tripoli, sono stati presentati i principali collaboratori. E' seguita una conversazione del Mufti della Libia, e quindi, è stata trasmessa una recitazione cantata del Corano. (Stefani).

NICOLA MALEBRANCHE

cartesiano senza volerlo

Chiudendo il bel volume, pubblicato dalla Facoltà di Filosofia dell'Università cattolica del S. Cuore, per il 100° anniversario della nascita di Malebranche, mi sono venute in mente le parole dette su Cartesio, il cartesiano e sul filosofo oratoriano dell'occasionalismo da quell'anima grande e buona di Augusto Conti. « Il Cartesio — egli scriveva — il cui dubbio metodico (che che ne di un assurdo) sarà sempre assurdo, perché assurdo è dubitare dell'evidenza, pervenire a questo, che pose la coscienza dell'uomo all'apice del sapere, formandone il vero primo ed assoluto, e riuscì allo scetticismo sull'esistenza del mondo esteriore, di che volle riprendere la certezza con un sofisma. Le conseguenze di quel sistema ognuno le sa: gli animali macchine e le cause occasionali del Malebranche... ».

E poi — parlando del Malebranche e del Leibnitz — « Ma in tale dottrina, che genera l'idealismo, lo scetticismo, il fatalismo e mille conseguenze opposte ai domini cattolici, avrebbero essi smarrito l'alto ingegno, se fossero stati fedeli all'intimo lume e al senso comune, secondo i quali l'anima e il corpo insieme è un solo subbietto, una sola persona? ».

La filosofia di costoro isterilisce l'anima, la sgomenta, la spaura, la pone in tenebre sconolate: è un ciclo tenebroso, la cui notte è resa più cupa dal guizzare delle folgori ». D'accordo con l'acuto e caro pensatore toscano.

Nicola Malebranche il celebre oratoriano — è stato senza dubbio « cartesiano »: anzi — se meglio piace — missionario cartesiano in campo cattolico, poiché tra le doti — o i difetti — del piumone uomo, si deve pur porre una tenacia infrangibile alla sua teoria, alla sua dottrina, — per la quale ha lottato e polemizzato con i maggiori esponenti del pensiero del suo tempo.

Se è vero quanto ha affermato recentemente Rudolf G. Binding che « gli errori hanno una vita tenace, ma che la verità non smette mai di corroderli », pensando alla vita di battaglia di Padre Nicola Malebranche, si può dire che mai ha smesso di tentare di corrodere la verità.

Però mi pare giusta la osservazione che il celebre oratoriano è stato sì cartesiano (e anche missionario cartesiano in campo cattolico) ma che nella dottrina del filosofo di La Flèche, dell'uomo del famoso « cogito », egli s'è trovato invischiato senza avvedersene. Malebranche fu e rimane un cartesiano suo malgrado.

Nicola Malebranche era un oratoriano: educato e cresciuto alla scuola mistica Berulliana, dell'oratorio in specie. Ora la conoscenza di tale mistica, mi pare autorizza a disancorare la sua filosofia e le sue speculazioni dalla Scuola cartesiana. Alle conclusioni di Descartes, Nicola Malebranche è giunto per altra via. Se il grande Renato vi è giunto forzato dalle premesse e dalle esigenze critiche, il Padre Malebranche vi è giunto per la sua formazione mistica.

Le teorie più caratteristiche del sistema del Malebranche sono quella della conoscenza e quella dell'occasionalismo. Ora — osserva giustamente nel volume citato Piera Tavecchio, che apre l'opera con un ampio e pregevole studio dove si rivelano acutezza di percezione, vasta conoscenza e amore per le idee — tali teorie sembrano inspiegabili come una pura continuazione o svolgimento logico del cartesianesimo, se non teniamo conto dell'atmosfera spirituale in cui la concessione cartesiana veniva a trovarsi nell'animo del Malebranche.

Le pagine della Tavecchio fanno onore alla cultura cattolica. La dottrina di Malebranche deriva, più che da Cartesio, del quale egli è stato un superatore, da una trasposizione in piano filosofico del teocentrismo berulliano. L'occasionalismo di Malebranche più forse che dalle difficoltà cartesiane per spiegare i rapporti tra anima e corpo, è determinato dalla esigenza di attribuire ogni efficacia a Dio solo e di sottolineare la totale dipendenza da lui di ogni attività creata.

Si può, quindi, accettare la tesi del Gouhier (La philosophie de Malebranche et son experience religieuse — Parigi 1926) il quale ha voluto ritrovare nell'esperienza religiosa di Malebranche l'anima, il segreto, il centro fondamentale della sua filosofia.

Bosquet, che del Malebranche è stato amico, ma anche critico, lo ha detto panteista e razionalista. Però ci pare che una profondissima differenza ci sia tra quei panteisti e razionalisti ai quali si po-

trebbe applicare il motto biblico « *posuerunt in caelum os suum* » (Salmo LII, 9), e il pio seguace della Scuola mistica del card. Berulle, del Condreu e dell'Olier. « Tutte le gravi riserve che — specularmente — si debbono fare alla dottrina di Malebranche, non intaccano il nucleo profondo della sua anima religiosa, della sincerità del suo atteggiamento, della nobiltà della sua condotta umana e cristiana ». Sono parole di Luigi Pelloux, nel volume edito dall'Università cattolica. E a tali parole fanno eco quelle del Padre Giaccon: « E' assolutamente doveroso porre in salvo le ottime intenzioni del Malebranche e il suo enorme sforzo di dare la massima gloria possibile a Dio, per indirizzare alla vera felicità gli uomini ».

Gino Sanvito

Alla vigilia di un centenario

Il Fondatore dei Barnabiti

L'Ateneo Patavino di fronte alla ribellione di Lutero - La medicina e i Santi - Contro la Riforma - In braccio alla madre



Il 1929 segna il IV centenario della morte di Antonio Maria Zaccaria, fondatore dei Barnabiti. Si preannuncia un viaggio trionfale attraverso l'Italia, della sacra Urna contenente le reliquie del santo, che riposano nella cripta della chiesa di S. Barnaba a Milano.

Nell'ottobre dell'anno 1520 un giovane, dal tratto nobilmente distinto, dal volto singolarmente bello, si iscriveva alla Facoltà di Medicina nell'Università di Padova. In quel secolo, magnifico d'arti e di lettere, paganamente raffinato, il celebre Ateneo viveva in tutto lo splendore della Rinascenza. Come alle Università di Pavia, Bologna, Salerno, accorrevano studenti di ogni Paese ad ascoltare i celebri maestri, e tale era l'affluenza degli stranieri, che si costituirono le « anazioni », fra le quali predominavano per numero le alemanniche e polacche, Padova era città universitaria per eccellenza e come tale raduno di gente giovane e spensierata; in realtà città di divertimento e di balordaggine, ove gli stranieri, con la scienza, imparavano il rivergaio, o come si diceva, all'italiana.

Il giovane entrava all'Ateneo a diciotto anni, compiuti di recente gli studi di umanità all'Università di Pavia, per sculture, col suo viso d'angelo, incorrotto, i misteri del corpo umano.

« Quel giovane che la storia deve ricordare per sempre e la Chiesa esaltare nel trionfo dei Santi si chiamava Antonio Maria Zaccaria. Nel turbine dell'eresia ».

In verità, il giovinetto nobilissimo, dal nome carico di gloria secolare — gli Zaccaria figurano a Genova nell'undecimo secolo fra le famiglie consolari più cospicue, e celebre memoria rimane delle nozze contratte dalle donne di questa famiglia con sei imperatori greci — non giungeva a Padova nel periodo più propizio per conservarsi nella sua chiarezza e pietà d'angelo contemplante che lo distinguevano fra mille, e che la madre, piumosa — rimasta vedova a diciotto anni — aveva coltivato e custodito con gelosa cura.

L'insolente ingiuria di Martin Lutero, risonando con echii pavorosi, si ripercuoteva di Paese in Paese — ancora nella Bologna fumigata di cenere della Bolla papale bruciata. Erano trascorsi appena pochi mesi dal fatto sacro e il mondo tutto ne era profondamente turbato e centri di studio erano adirittura sconzioli.

Tutte le opere del Malebranche sono all'Indice: lo sono a causa del problema delle relazioni tra natura e soprannatura, tra l'azione divina e l'azione umana.

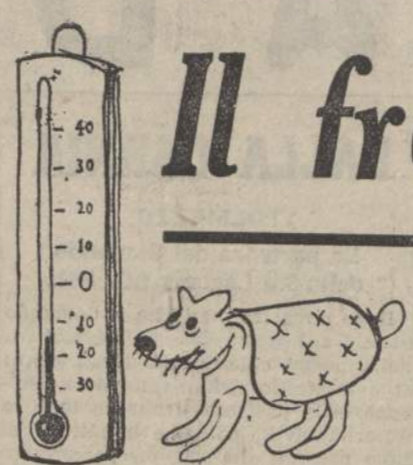
Il Chesterton definì l'errore « una verità che pretende di camminare da sola ».

Nella incapacità mentale di vedere nella giusta luce le relazioni tra la natura e il soprannaturale, il Malebranche credette di vincere la difficoltà abolendo uno dei termini.

Ha sbagliato. E allora — e citiamo le parole di Padre Oddone — più che al filosofo noi volentieri ci inchiniamo davanti al pio oratoriano, che nella sua attività scientifica non ebbe altro scopo che la difesa e il trionfo della Religione e che nelle circostanze decisive seppe seguire il saggio consiglio che gli stesso aveva suggerito (« Vale mille volte meglio non avere che poca luce in questa corta e miserabile vita che privarsi della piena luce dell'eternità, lasciandosi sedurre dai falsi bagliori di una filosofia falsa e temeraria ») (Meditations, XVIII, 12).

Gino Sanvito

LA VITA SOTTO ZERO



Tutta questa diseria è la campagna. La neve imbianca ove fioriva l'erba: l'olmo sostiene in van la sua compagna. Che dei lucidi grappi un più non resta.

Con l'algente mattin, sopra i cristalli. Del balcon rameggiati a fiori e fronde. Contemplando, che apparenza ha di vaghe. Fantastiche ghiandole in alabastro. Scultesche per man leggiera...

Innegabilmente il panorama qui ritratto dal Poeta, con leggiadria e finezza di particolari risponde a verità, è anzi quello che proprio adesso si offre al nostro sguardo: il ca-

ratteristico e suggestivo scenario del crudo inverno, massimo quando la rea stagione, come appunto in quest'anno, sembra risolta a sbizzarrirsi, a inferire e a imperversare senza freno e senza riguardi.

E infatti non è soltanto la tensione italo-francese che tiene sospesi e perplessi gli animi in questi giorni, ma anche, e forse più, il freddo acuto, pungente e tormentoso, che alla chetichella, senza chiedere il permesso a nessuno, si è arbitrariamente installato nelle nostre miti contrade del mezzogiorno, nel mezzo dello stivale d'Italia, quasi si trattasse di un paese di conquista da adibire a succursale della Siberia asiatica o della Lapponia russa, i paesi classici degli orsi bianchi, delle renne, delle slitte e degli acccecanti bagliori delle nevi perpetue.

Certo, è stato un rude colpo per il nostro pubblico il recente capitolombolo del termometro, che ha subito un improvviso sbalzo all'ingiù di oltre 10 centigradi in una volta, e insieme col freddo l'inaspettata comparsa di graziosi, complicati arabeschi sui vetri delle finestre. Se nonchè per convincersi che l'inverno è arrivato davvero, e il freddo s'è fatto intenso e vivo, il pubblico non ha bisogno di interrogare i termometri artificiali, né di posare lo sguardo sui vetri fiabescamente istoriati delle finestre, perché a ciascuno lo fa sentire direttamente, in tonno perentorio, che non grama smentita e non ammette replica la propria pelle. E' questa infatti il termometro domestico e inseparabile, che senza possibilità di equivoco, con le molestie sensazioni che riceve dall'aria rigida e frizzante, ci fa avvertire e persuasi dell'inesprimibilità del fatto.

Il pubblico per altro si sente già agguerrito e risoluto a sostenere l'assalto furioso dell'inverno in corso, per quanto non siano escluse nuove e ancora più gravi escandescenze: solo desidera avere qualche informazione in proposito, qualche chiarimento circa il deprecato arrivo dalle nostre parti di quella crudele ondata di freddo, che ora corre sulla bocca di tutti.

A proposito anzi di ondata di freddo, è da ricordare che quando la nuova espressione alcuni anni fa fu coniata e messa in circolazione dai giornalisti, i meteorologi levarono alte grida di protesta, lamentando che la locuzione era impropria, perché il freddo non si progna ad onde, ma i giornalisti non se ne dettero per intesi, tennero duro, e così e forza di insistere sulle ondate di freddo, hanno finito per aver ragione loro, e ridurre al silenzio i meteorologi i quali si sono arresi a discrezione, lasciando correre, facendo orecchi da mercante, o magari accionandosi a parlare essi stessi di ondate di freddo!

Del resto non c'è verbo di scienziato o di letterato che valga a mettere a posto o a infronare i giornalisti: il linguaggio all'occorrenza se lo fabbricano da se stessi, senza domandare licenza all'Accademia della Crusca, o a un consesso di scienziati: in fin dei conti, l'uso fa legge.

E ora, tornando a bomba, come si diceva una volta, ecco la causa dell'inopinata invasione del freddo: prima di tutto non è il caso di farne risalire la responsabilità al sole, quasi che avesse perduto alcunché del suo vigore calorifico. Il sole è sempre lo stesso, per tutto l'anno, e versa a torrenti, in tutte le direzioni, fiotti di luce e di calore. Anzi in questa stagione il grande astro è più vicino a noi che in qualsiasi altro periodo dell'anno: non dista infatti dalla Terra che la bazzecola di 147 milioni di chilometri, appena, una cifra astronomicamente parlando, irrisoria, come tutti sanno, mentre in estate, *

Chierici regolari di S. Paolo (conosciuti sotto il nome di Barnabiti) — infondendo in essi lo spirito di sapienza divina, di forza apostolica, di luce penetrante.

Non invano aveva meditato e profondamente assimilato le epistole paoline; S. Paolo ripeteva nel suo inno, in tutta la sua forza e la sua dolcezza.

Fu, dicevo, uno degli angeli della Controriforma, armato dalla spada fiammeggiante della parola; e cos'è l'Apostolo se non un angelo velato di carne che porta una lampada accesa; il Verbo di Dio?

Con Ignazio di Loyola, con Gaetano da Thiene, con Filippo Neri e con tutta una schiera di giganti, arginato con petto possente le straripante eresia d'oltr'Alpe e precorse e preparò il Concilio di Trento, nella riforma dei costumi del Clero e della società, nel rinnovamento di un fervore ormai più che famiglia numerosa, perchè grande era stato il suo cuore e copiosa la donazione dello Spirito.

Passaggio rapido il suo, d'apostolo sacerdote. Undici anni appena (morì il 5 luglio del 1539). Passaggio dalle orme indelebili come le sanno imprimere i santi. A trentasei anni la sua corsa era terminata.

Volle, con la semplicità di un fanciullo, morire fra le braccia della sua piumosa madre, che da tempo, con intuito superiore, ne aveva presagito la grandezza.

Il fronte polare in azione

Perchè fa freddo - Se Sparta piange Messina non ride - Frugando negli archivi della Meteorologia

Costa, per es., che nell'anno 400 dell'era volgare, il Mar Nero, cosa assolutamente straordinaria, gelò; nel 763 gelò parimenti lo stretto dei Dardanelli; gelarono completamente nell'822 il Po e il Rodano e parecchi porti dell'Adriatico; anzi per parecchi mesi i carri attraversarono liberamente il Danubio e la Senna sulle acque solidificate e indurite in un ghiaccio massiccio. Nel 1234 poi sul golfo e la laguna di Venezia, in causa del gelo intenso le carrozze avevano sostituito addirittura le barche e le gondole, trasformando barche e gondole in vetture, con sostituzione della frusta e delle redini agli usati remi.

Memorabile del resto è rimasto nel periodo napoleonico l'inverno rigidissimo del 1812-13 che tanta strage menò nella Grande Armata di Napoleone reduce dalla Russia, dopo il tragico incendio di Mosca: in quella regione la temperatura oscillò per più mesi fra i 15 e i 26 gradi sotto lo zero, anzi il 6 dicembre toccò i 37 centigradi. Infine, i minimi della temperatura registrati negli annali della meteorologia, discendono a 22 gradi sotto zero per l'Italia, a 23 per la Francia, a 24 per l'Olanda e il Belgio, a 35 per la Germania, a 43 per la Russia, a 55 per la Dalmazia e i paesi Scandinavi, ecc.

Con questi spaventevoli ricordi rievocati per l'occasione giova sperare che i nostri lettori vorranno desiderare dalle violente recriminazioni e dalle inconsulte proteste contro il freddo... cane, tanto più che sono destinate a lasciare il tempo che trovano, e così mettendo il cuore in pace, potranno con tanto maglio di sicurezza e dominio di sé schierarsi e difendersi contro il morso della temperatura crule e glaciale.

Il fatto si è che nella 3.a decade di dicembre u. sc. masse enormi di aria polare, sovrastanti quindi alle nevi e ai ghiacci eterni dell'Artide, si sono rovesciate giù verso le contrade meridionali del vecchio e del nuovo mondo, inondando l'intero emisfero boreale di una temperatura gelida e agghiacciante, condensando i vapori atmosferici e facendoli precipitare sotto forma di violente tempeste di neve. E così in Europa, dal mar Bianco al Mediterraneo, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Dunque il fattore decisivo e fondamentale in materia di caldo e di freddo, sono, in qualunque stagione, le correnti atmosferiche, delle quali per altro non si conosca con sicurezza e precisione il meccanismo che presiede alla loro genesi.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.



quando furoreggia maggiormente con i suoi raggi infocati, si trova a circa 162 milioni di chilometri dalla Terra.

Dunque, dal canto suo, il Sole fa quanto può per riscaldarci: alquanto di più in inverno; si accosta a noi di quasi 5 milioni di chilometri più che in estate! La colpa del freddo va adunque ricercata sulla terra, e precisamente nelle correnti atmosferiche di quell'oscuro fronte, permanentemente mobile e agitato che la fascia tutto attorno, fino a qualche centinaio di chilometri di altezza.

Il fatto si è che nella 3.a decade di dicembre u. sc. masse enormi di aria polare, sovrastanti quindi alle nevi e ai ghiacci eterni dell'Artide, si sono rovesciate giù verso le contrade meridionali del vecchio e del nuovo mondo, inondando l'intero emisfero boreale di una temperatura gelida e agghiacciante, condensando i vapori atmosferici e facendoli precipitare sotto forma di violente tempeste di neve. E così in Europa, dal mar Bianco al Mediterraneo, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Dunque il fattore decisivo e fondamentale in materia di caldo e di freddo, sono, in qualunque stagione, le correnti atmosferiche, delle quali per altro non si conosca con sicurezza e precisione il meccanismo che presiede alla loro genesi.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

Quando il fronte polare in azione, un alto strato di neve ha ricoperto il suolo, mentre l'anticiclone russo, in qualunque memoria, dominante in questa stagione, doveva a rasserenare l'atmosfera e a mantenere il cielo sgombro da nubi e secca l'aria, contribuendo così dal canto suo a rincuorare maggiormente il gelo.

costa, per es., che nell'anno 400 dell'era volgare, il Mar Nero, cosa assolutamente straordinaria, gelò; nel 763 gelò parimenti lo stretto dei Dardanelli; gelarono completamente nell'822 il Po e il Rodano e parecchi porti dell'Adriatico; anzi per parecchi mesi i carri attraversarono liberamente il Danubio e la Senna sulle acque solidificate e indurite in un ghiaccio massiccio. Nel 1234 poi sul golfo e la laguna di Venezia, in causa del gelo intenso le carrozze avevano sostituito addirittura le barche e le gondole, trasformando barche e gondole in vetture, con sostituzione della frusta e delle redini agli usati remi.

Memorabile del resto è rimasto nel periodo napoleonico l'inverno rigidissimo del 1812-13 che tanta strage menò nella Grande Armata di Napoleone reduce dalla Russia, dopo il tragico incendio di Mosca: in quella regione la temperatura oscillò per più mesi fra i 15 e i 26 gradi sotto lo zero, anzi il 6 dicembre toccò i 37 centigradi. Infine, i minimi della temperatura registrati negli annali della meteorologia, discendono a 22 gradi sotto zero per l'Italia, a 23 per la Francia, a 24 per l'Olanda e il Belgio, a 35 per la Germania, a 43 per la Russia, a 55 per la Dalmazia e i paesi Scandinavi, ecc.

Con questi spaventevoli ricordi rievocati per l'occasione giova sperare che i nostri lettori vorranno desiderare dalle violente recriminazioni e dalle inconsulte proteste contro il freddo... cane, tanto più che sono destinate a lasciare il tempo che trovano, e così mettendo il cuore in pace, potranno con tanto maglio di sicurezza e dominio di sé schierarsi e difendersi contro il morso della temperatura crule e glaciale.

L'astrofillo

17 sotto zero nell'Appennino Tosco-Romagnolo

CASTELBOLOGNESE, 30 sera. Da località dell'Appennino Tosco-Romagnolo giungono notizie di un freddo intenso e veramente eccezionale. Il termometro ha segnato 17 gradi sotto zero e nella nostra zona la temperatura ha toccato i 14 gradi sotto zero.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 0, minima -5.
 ROMA — Massima 6,7, minima 2.
 MILANO — Massima -2, minima -9.
 TORINO — Massima -4, minima -12.
 GENOVA — Massima 8, minima 2.
 S. REMO — Massima 9, minima 4.
 VENEZIA — Massima 1, minima -3.
 TRIESTE — Massima 3, minima 0.
 TRENTO — Massima -4, minima -10.
 BOLZANO — Massima -3, minima -8.
 FIRENZE — Massima 5, minima -1.
 ANCONA — Massima 1, minima 1.
 NAPOLI — Massima 7, minima 4.
 FOGGIA — Massima 5, minima 0.
 BARI — Massima 8, minima 4.
 LECCE — Massima 8, minima 5.
 TARANTO — Massima 7, minima 4.
 MESSINA — Massima 11, minima 5.
 PALERMO — Massima 12, minima 3.
 CATANIA — Massima 10, minima 4.
 CAGLIARI — Massima 12, minima 2.
 SASSARI — Massima 14, minima 2.
 TRIPOLI — Massima 14, minima 8.
 BENGASI — Massima 15, minima 7.
 RODI — Massima 15, minima 11.

Grave sciagura stradale presso Riga

RIGA, 30 sera. Un grave incidente stradale è avvenuto nelle vicinanze della capitale.

L'auto corriera Riga-Kaive mentre scendeva dalla collina di Kauguri si è capovolta ad una curva, a causa del ghiaccio, andando a finire in un fossato.

La pesante macchina è andata distrutta; 20 passeggeri sono rimasti gravemente feriti.

Goebbels ammalato di influenza

BERLINO, 30 sera. La grave forma di influenza che giorni fa colpì il Ministro della Propaganda, dott. Goebbels, non accenna a diminuire. Si afferma tuttavia che le condizioni dell'infermo non sono preoccupanti. I medici sperano possa presto rimettersi.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Orchestra Lotti.
 12.40: Le musiche che preferisco.
 13.15: « Biancaneve e i sette nani ».
 13.30 (teatro): Dischi.
 16.30 (teatro): La camerata dei Balli e delle Piccole Italiane.
 17.15: Dischi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI

19.30: Concerto bandistico.
 21.35 (circa): Concerto del pianista Walter Scauffuss Bonini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II

19.30: Concerto bandistico.
 20.30: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala »: « Werther », dramma lirico in tre atti e 5 quadri. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana. Maestro del coro: Costantino Costantini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia.
 19.30: Nel repertorio fonografico: Musica sinfonica.
 21.20: Orchestra d'archi.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Il "Te Deum" in Cattedrale

Questa sera alle ore 17.30 nella Cattedrale, S. E. l'Arcivescovo celebrerà il "Te Deum" di fine d'anno.

Orario dei negozi

Nella giornata di Capodanno i negozi di generi alimentari e di macellerie rimarranno chiuse l'intera giornata.

Benefica Befana fascista

Nella festa della Befana, a Udine e nella Provincia, a cura della GIL verranno distribuiti ai bambini 30 mila pacchi.

Folclore friulano al Puccini

Questa sera, alle 21, nel teatro Puccini, sarà data una grande rivista di folclore friulano.

Le "novelle" di Ciro Bortolotti

Il prof. comm. Ciro Bortolotti, R. Provveditore agli Studi, ha edito un secondo volumetto di racconti.

In Tribunale

Zulian Albano fu Giuseppe da Pordenone è imputato di appropriazione indebita in danno di tale Vistolo.

Mercati

Suini ed Ovini. - Maiali da latte entrati 275, venduti 190; da L. 50 a 70 per capo.

Sport

Campionati anno XVII Hanno dato adesione ai Campionati le seguenti squadre:

Dalle Sponde del Torre

PAVIA DI UDINE Nell'Azione Cattolica Alla festività di S. Stefano quest'anno si aggiunge la Solennità delle Associazioni Cattoliche locali.

VISITATE

Le numerose serre e vivai dello Stabilimento GASPARI in Udine Via Savognana 25 - Tel. 4-24

PERCOTO Teatralia

A Percoto, nelle due feste natalizie, venne rappresentato il dramma "Tre generazioni" lavoro riuscitissimo del nostro egregio Veterinario prof. dott. Mario Soldà.

Le feste Natalizie

Trascorso in santa letizia. Grande affluenza di fedeli alle funzioni accompagnate da musica di scelti autori.

pre meglio, l'adunata si sciolse al canto dei nostri inni. Si constatò, che le iscrizioni sono in aumento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

30 Dicembre 1938-XVII NATI 8 MORTI 6 MATRIMONI 6

Stato Civile

29 dicembre 1938 Pubblicazioni di Matrimonio: Zucolo Querino, inserviente con Ferrigno Ermenegilda, cotoniera.

Quando non trovate più copie del giornale alle edicole

rivolgetevi alla nostra agenzia di distribuzioni di Udine: DITTA ILIO PETRONIO.

DALLA PROVINCIA

CUSSIGNACCO Beneficenza all'Asilo

A questo Asilo infantile sono pervenute ultimamente le seguenti offerte: Galluzzo Giuseppina in memoria della zia L. 10, Pantanelli Vittorio in memoria della madre L. 10.

I voti di Portogruaro e di Pordenone

Dopo S. E. mons. Costantini ha parlato mons. D'Andrea, rettore del Seminario, ricordando l'attentato e costante interessamento del Vescovo per il massimo istituto diocesano.

TARVISIO Sciatore disgraziato

Mazzoni Lorenzo di Giacomo di anni 23, sciando, si è prodotto una frattura della gamba destra.

ROSPANO Precipita da un fenile

Simeoni Agostino di anni 16 è precipitato dal fenile alto 5 metri. Si è prodotta la frattura dell'avambraccio destro. È stato giudicato guaribile in un mese.

TRASAGHIS Gli effetti del cinematografo

L'altro giorno due giovanetti, tali Settimo Cesare e Pio di anni 18 e Colusso Abbonio di Carlo di anni 16 entrambi di Latisana sono stati fermati da un milite della 55. Legione alpina.

Gli auguri del Clero e dell'Azione Cattolica

Con la forma brillante ed eletta che gli è propria il neo canonico onorario Mons. dott. Annibale Giorgini ha portato al Vescovo i sentimenti dell'affettuosa riconoscenza e dell'amore del clero diocesano esaltandone poi l'operoso governo e l'attività svolta per la formazione del clero e lo sviluppo dell'Azione Cattolica.

Gorizia La celebrazione della Giornata della Madre

Nella sala del Littorio, sabato, vigilia del S. Natale, si è tenuta la celebrazione della Giornata dedicata dal Regime alla Madre ed al Patrio.

Il primo decennale de "Il Lavoro Fascista"

Ieri il confratello Il Lavoro Fascista ha celebrato il suo primo decennale, inaugurando nei locali del suo stabilimento tipografico, i busti in bronzo di Arnaldo Mussolini e di Luigi Razza.

Il nuovo ordinamento dell'imposta di soggiorno

Un R. D. L. pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale modifica l'ordinamento dell'imposta di soggiorno, di cura e turismo.

Fugge dal carcere e viene catturato in treno

BORGHESSIA, 30 sera Alla stazione ferroviaria di Quirona i carabinieri di Borghezza, riuscirono ad arrestare il pericoloso pregiudicato Mario Roggia di Silvio, d'anni 32, da Gattinara, arrestato pochi giorni fa, a Borghezza, da una guardia civica, dopo una violenta colluttazione.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO La partenza del Comando della 3. Legione CC. NN.

Dopo circa tre mesi che il Comando della 3. Legione CC. NN. si trovava nella nostra cittadina in questi giorni si è trasferito definitivamente a Bolzano.

Il Capitano Valle riparte per l'A. O. I.

L'altra sera il cav. rag. Antonio Valle è ripartito per l'A.O.I. richiamato col grado di 1.º Capitano dalla fiducia del Ministero della Guerra. Il nostro saluto.

Per i lavoratori dell'Industria

Il delegato di zona dei lavoratori dell'industria ci prega di comunicare a tutti i lavoratori della Carnia e Canal del Ferro che le domande di ingaggio per la Germania non devono essere dirette all'Unione dei lavoratori dell'Industria a Udine ma bensì al Municipio di proprio Comune di residenza dove un apposito incaricato riceve le singole domande per il loro regolare svolgimento e ciò per rendere

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Felice epilogo della celebrazione giubilare

in onore di S. E. mons. Vescovo

Messa d'Oro del Vescovo

Il nostro Vescovo, Mons. Micozzi parroco di Zuglio Carnico, terra natale del Pastore.

Una pubblicazione ricordo

Fra i numerosi omaggi presentati a Sua Ecc. Mons. Vescovo nella fausta ricorrenza, degna di prima cura, ricorrenza, degna di prima cura, ricorrenza, degna di prima cura.

Gli uffici di collocamento alle dipendenze dei Sindacati dal 1º gennaio

Con la riforma legislativa, il 1.º gennaio prossimo gli uffici per il collocamento dei disoccupati passeranno alle dipendenze dei Sindacati dei lavoratori.

Il nuovo ordinamento dell'imposta di soggiorno

Un R. D. L. pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale modifica l'ordinamento dell'imposta di soggiorno, di cura e turismo.

Fugge dal carcere e viene catturato in treno

BORGHESSIA, 30 sera Alla stazione ferroviaria di Quirona i carabinieri di Borghezza, riuscirono ad arrestare il pericoloso pregiudicato Mario Roggia di Silvio, d'anni 32, da Gattinara, arrestato pochi giorni fa, a Borghezza, da una guardia civica, dopo una violenta colluttazione.

La Battaglia del Grano

Premi per 3 milioni e 200 mila lire agli agricoltori benemeriti

Sosta di Terruzzi a Massaua

Il Sottosegretario all'A. I. è giunto a Massaua a bordo della motonave "Victoria" sulla quale viaggia diretto in Somalia da dove inizierà il suo secondo viaggio di ispezioni nei territori dell'A. O. I.

La medaglia mauriziana a S. E. il gen. Valle

Con R. D. è stata concessa a S. E. il generale d'Armata aerea Giuseppe Valle, sottosegretario di stato per l'aeronautica, la medaglia Mauriziana per il merito militare di 10 lustri.

Le culture granarie sul Gebel cirenaico

BENGASI, 30 sera Il favorevole andamento climatico della stagione autunnale ha dato luogo, nella Libia orientale ad una ottima germinazione dei cereali dopo aver favorito le semine effettuate con la massima regolarità e tempestività.

Una retata di cacciatori di frodo

Il 26 c. m. il maresciallo della Milizia forestale A. Casini raggiungeva il Rio Storto, fra Ampezzo e Sauris. Era informato, che in tale località si esercitava il bracconaggio. Infatti, il maresciallo Casini vi sorprese due squadrati di cacciatori, che avevano già ucciso cinque caprioli. Egli sequestrò le armi e i caprioli e dichiarò a 12 cacciatori in contravvenzione.

ARTA Pro assistenza

La Banca Cattolica del Veneto filiale di Tolmezzo, per onorare la memoria della nostra comitatina Radina Giuditta ved. Somma, ha versato all'I.C.A. la somma di lire duecento. L'Ente beneficiario ringrazia.

Campi di sei

Nella località di "Alzeri" si sta organizzando dei grandi campi di cui nei numerosi sciatori provenienti da Trieste, Udine, ecc.

CERCIVENTO Il nuovo Commissario

Il Segretario Federale ha nominato Commissario Straordinario di questo Fascio di Combattimento il fascista Firenze De Franceschi.

Una pubblicazione ricordo

Fra i numerosi omaggi presentati a Sua Ecc. Mons. Vescovo nella fausta ricorrenza, degna di prima cura, ricorrenza, degna di prima cura, ricorrenza, degna di prima cura.

I voti di Portogruaro e di Pordenone

Dopo S. E. mons. Costantini ha parlato mons. D'Andrea, rettore del Seminario, ricordando l'attentato e costante interessamento del Vescovo per il massimo istituto diocesano.

TARVISIO Sciatore disgraziato

Mazzoni Lorenzo di Giacomo di anni 23, sciando, si è prodotto una frattura della gamba destra.

ROSPANO Precipita da un fenile

Simeoni Agostino di anni 16 è precipitato dal fenile alto 5 metri. Si è prodotta la frattura dell'avambraccio destro. È stato giudicato guaribile in un mese.

TRASAGHIS Gli effetti del cinematografo

L'altro giorno due giovanetti, tali Settimo Cesare e Pio di anni 18 e Colusso Abbonio di Carlo di anni 16 entrambi di Latisana sono stati fermati da un milite della 55. Legione alpina.

Gli auguri del Clero e dell'Azione Cattolica

Con la forma brillante ed eletta che gli è propria il neo canonico onorario Mons. dott. Annibale Giorgini ha portato al Vescovo i sentimenti dell'affettuosa riconoscenza e dell'amore del clero diocesano esaltandone poi l'operoso governo e l'attività svolta per la formazione del clero e lo sviluppo dell'Azione Cattolica.

Gorizia La celebrazione della Giornata della Madre

Nella sala del Littorio, sabato, vigilia del S. Natale, si è tenuta la celebrazione della Giornata dedicata dal Regime alla Madre ed al Patrio.

Il primo decennale de "Il Lavoro Fascista"

Ieri il confratello Il Lavoro Fascista ha celebrato il suo primo decennale, inaugurando nei locali del suo stabilimento tipografico, i busti in bronzo di Arnaldo Mussolini e di Luigi Razza.

Il nuovo ordinamento dell'imposta di soggiorno

Un R. D. L. pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale modifica l'ordinamento dell'imposta di soggiorno, di cura e turismo.

LA BATTAGLIA DEL GRANO

Premi per 3 milioni e 200 mila lire agli agricoltori benemeriti

ROMA, 30 Fra una diecina di giorni, e precisamente domenica 8 gennaio, si svolgeranno, in tutti i capoluoghi di provincia, le manifestazioni per le premiazioni provinciali del IV Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria.

Sosta di Terruzzi a Massaua

Il Sottosegretario all'A. I. è giunto a Massaua a bordo della motonave "Victoria" sulla quale viaggia diretto in Somalia da dove inizierà il suo secondo viaggio di ispezioni nei territori dell'A. O. I.

La medaglia mauriziana a S. E. il gen. Valle

Con R. D. è stata concessa a S. E. il generale d'Armata aerea Giuseppe Valle, sottosegretario di stato per l'aeronautica, la medaglia Mauriziana per il merito militare di 10 lustri.

Le culture granarie sul Gebel cirenaico

BENGASI, 30 sera Il favorevole andamento climatico della stagione autunnale ha dato luogo, nella Libia orientale ad una ottima germinazione dei cereali dopo aver favorito le semine effettuate con la massima regolarità e tempestività.

La medaglia mauriziana a S. E. il gen. Valle

Con R. D. è stata concessa a S. E. il generale d'Armata aerea Giuseppe Valle, sottosegretario di stato per l'aeronautica, la medaglia Mauriziana per il merito militare di 10 lustri.

Le culture granarie sul Gebel cirenaico

BENGASI, 30 sera Il favorevole andamento climatico della stagione autunnale ha dato luogo, nella Libia orientale ad una ottima germinazione dei cereali dopo aver favorito le semine effettuate con la massima regolarità e tempestività.

Scontro fra un tram e un autocarro a Milano

MILANO, 30 sera Stamani una vettura tranviaria attraversando Piazza Falterona si è scontrata con un autocarro. I passeggeri che grემivano la vettura sono stati violentemente gettati gli uni contro gli altri.

Grave incidente d'auto

PADOVA, 30 nat. Un gravissimo incidente automobilistico è accaduto nei pressi di Stanghella. Un'automobile, diretta a Rovigo, sulla quale erano Coppini Adelfo, di anni 44, dimorante a Padova, e Benazzo Tiziano, di anni 34, da Camposampiero e Boscaro Guido, dimorante a Padova, andava a sbattere contro un platano, capovolgendosi, e cadendo in un fosso.

Tutela del lavoratore

Gli uffici di collocamento alle dipendenze dei Sindacati dal 1º gennaio

Il nuovo ordinamento dell'imposta di soggiorno

Un R. D. L. pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale modifica l'ordinamento dell'imposta di soggiorno, di cura e turismo.

Fugge dal carcere e viene catturato in treno

BORGHESSIA, 30 sera Alla stazione ferroviaria di Quirona i carabinieri di Borghezza, riuscirono ad arrestare il pericoloso pregiudicato Mario Roggia di Silvio, d'anni 32, da Gattinara, arrestato pochi giorni fa, a Borghezza, da una guardia civica, dopo una violenta colluttazione.

La Battaglia del Grano

Premi per 3 milioni e 200 mila lire agli agricoltori benemeriti

Sosta di Terruzzi a Massaua

Il Sottosegretario all'A. I. è giunto a Massaua a bordo della motonave "Victoria" sulla quale viaggia diretto in Somalia da dove inizierà il suo secondo viaggio di ispezioni nei territori dell'A. O. I.

LA BATTAGLIA DEL GRANO

Premi per 3 milioni e 200 mila lire agli agricoltori benemeriti

ROMA, 30 Fra una diecina di giorni, e precisamente domenica 8 gennaio, si svolgeranno, in tutti i capoluoghi di provincia, le manifestazioni per le premiazioni provinciali del IV Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria.

Sosta di Terruzzi a Massaua

Il Sottosegretario all'A. I. è giunto a Massaua a bordo della motonave "Victoria" sulla quale viaggia diretto in Somalia da dove inizierà il suo secondo viaggio di ispezioni nei territori dell'A. O. I.

La medaglia mauriziana a S. E. il gen. Valle

Con R. D. è stata concessa a S. E. il generale d'Armata aerea Giuseppe Valle, sottosegretario di stato per l'aeronautica, la medaglia Mauriziana per il merito militare di 10 lustri.

Le culture granarie sul Gebel cirenaico

BENGASI, 30 sera Il favorevole andamento climatico della stagione autunnale ha dato luogo, nella Libia orientale ad una ottima germinazione dei cereali dopo aver favorito le semine effettuate con la massima regolarità e tempestività.

La medaglia mauriziana a S. E. il gen. Valle

Con R. D. è stata concessa a S. E. il generale d'Armata aerea Giuseppe Valle, sottosegretario di stato per l'aeronautica, la medaglia Mauriziana per il merito militare di 10 lustri.

Le culture granarie sul Gebel cirenaico

BENGASI, 30 sera Il favorevole andamento climatico della stagione autunnale ha dato luogo, nella Libia orientale ad una ottima germinazione dei cereali dopo aver favorito le semine effettuate con la massima regolarità e tempestività.

Scontro fra un tram e un autocarro a Milano

MILANO, 30 sera Stamani una vettura tranviaria attraversando Piazza Falterona si è scontrata con un autocarro. I passeggeri che grემivano la vettura sono stati violentemente gettati gli uni contro gli altri.

Grave incidente d'auto

PADOVA, 30 nat. Un gravissimo incidente automobilistico è accaduto nei pressi di Stanghella. Un'automobile, diretta a Rovigo, sulla quale erano Coppini Adelfo, di anni 44, dimorante a Padova, e Benazzo Tiziano, di anni 34, da Camposampiero e Boscaro Guido, dimorante a Padova, andava a sbattere contro un platano, capovolgendosi, e cadendo in un fosso.

Tutela del lavoratore

Gli uffici di collocamento alle dipendenze dei Sindacati dal 1º gennaio

Il nuovo ordinamento dell'imposta di soggiorno

Un R. D. L. pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale modifica l'ordinamento dell'imposta di soggiorno, di cura e turismo.

Fugge dal carcere e viene catturato in treno

BORGHESSIA, 30 sera Alla stazione ferroviaria di Quirona i carabinieri di Borghezza, riuscirono ad arrestare il pericoloso pregiudicato Mario Roggia di Silvio, d'anni 32, da Gattinara, arrestato pochi giorni fa, a Borghezza, da una guardia civica, dopo una violenta colluttazione.

La Battaglia del Grano

Premi per 3 milioni e 200 mila lire agli agricoltori benemeriti

Sosta di Terruzzi a Massaua

Il Sottosegretario all'A. I. è giunto a Massaua a bordo della motonave "Victoria" sulla quale viaggia diretto in Somalia da dove inizierà il suo secondo viaggio di ispezioni nei territori dell'A. O. I.

LA BATTAGLIA DEL GRANO

Premi per 3 milioni e 200 mila lire agli agricoltori benemeriti

ROMA, 30 Fra una diecina di giorni, e precisamente domenica 8 gennaio, si svolgeranno, in tutti i capoluoghi di provincia, le manifestazioni per le premiazioni provinciali del IV Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria.

Sosta di Terruzzi a Massaua

Il Sottosegretario all'A. I. è giunto a Massaua a bordo della motonave "Victoria" sulla quale viaggia diretto in Somalia da dove inizierà il suo secondo viaggio di ispezioni nei territori dell'A. O. I.

La medaglia mauriziana a S. E. il gen. Valle

Con R. D. è stata concessa a S. E. il generale d'Armata aerea Giuseppe Valle, sottosegretario di stato per l'aeronautica, la medaglia Mauriziana per il merito militare di 10 lustri.

Le culture granarie sul Gebel cirenaico

BENGASI, 30 sera Il favorevole andamento climatico della stagione autunnale ha dato luogo, nella Libia orientale ad una ottima germinazione dei cereali dopo aver favorito le semine effettuate con la massima regolarità e tempestività.

La medaglia mauriziana a S. E. il gen. Valle

Con R. D. è stata concessa a S. E. il generale d'Armata aerea Giuseppe Valle, sottosegretario di stato per l'aeronautica, la medaglia Mauriziana per il merito militare di 10 lustri.

Le culture granarie sul Gebel cirenaico

BENGASI, 30 sera Il favorevole andamento climatico della stagione autunnale ha dato luogo, nella Libia orientale ad una ottima germinazione dei cereali dopo aver favorito le semine effettuate con la massima regolarità e tempestività.

Scontro fra un tram e un autocarro a Milano

MILANO, 30 sera Stamani una vettura tranviaria attraversando Piazza Falterona si è scontrata con un autocarro. I passeggeri che grემivano la vettura sono stati violentemente gettati gli uni contro gli altri.

Grave incidente d'auto

PADOVA, 30 nat. Un gravissimo incidente automobilistico è accaduto nei pressi di Stanghella. Un'automobile, diretta a Rovigo, sulla quale erano Coppini Adelfo, di anni 44, dimorante a Padova, e Benazzo Tiziano, di anni 34, da Camposampiero e Boscaro Guido, dimorante a Padova, andava a sbattere contro un platano, capovolgendosi, e cadendo in un fosso.

Tutela del lavoratore

Gli uffici di collocamento alle dipendenze dei Sindacati dal 1º gennaio

Il nuovo ordinamento dell'imposta di soggiorno

Un R. D. L. pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale modifica l'ordinamento dell'imposta di soggiorno, di cura e turismo.

Fugge dal carcere e viene catturato in treno

BORGHESSIA, 30 sera Alla stazione ferroviaria di Quirona i carabinieri di Borghezza, riuscirono ad arrestare il pericoloso pregiudicato Mario Roggia di Silvio, d'anni 32, da Gattinara, arrestato pochi giorni fa, a Borghezza, da una guardia civica, dopo una violenta colluttazione.

La Battaglia del Grano

Premi per 3 milioni e 200 mila lire agli agricoltori benemeriti

Sosta di Terruzzi a Massaua

Il Sottosegretario all'A. I. è giunto a Massaua a bordo della motonave "Victoria" sulla quale viaggia diretto in Somalia da dove inizierà il suo secondo viaggio di ispezioni nei territori dell'A. O. I.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Dietro le quinte della Terza Repubblica... Lotta segreta e ardente per la conquista dell'Eliseo

Una gara con molti ostacoli... « Maestro delle cerimonie nazionali » - Le amarezze di « Tigre » - Herriot, Buisson o Daladier ?

PARIGI, 30 sera. (B. F.) Nel maggio prossimo sarà il mandato presidenziale del signor Alberto Lebrun. La rielezione di un Presidente della Repubblica non è nelle tradizioni francesi.

Benché si sia ancora lontani dal periodo delle candidature ufficiali, la grande corsa a ostacoli per la conquista del seggio presidenziale è già incominciata da un pezzo.

L'unità delle funzioni presidenziali in Francia è uno dei temi preferiti dai costituzionalisti di Montmartre. Sarebbe tuttavia un errore credere che il primo magistrato della Repubblica non abbia proprio alcuna voce in capitolo e che non possa, in talune speciali circostanze, esercitare un certo peso sulle decisioni governative e sull'indirizzo della politica francese.

«Lasciamo» nota il Giornale d'Italia all'avanguardia sarda di rispondere a questo annuncio che la Francia Militare, senza alcuna intenzione di grottesco e di umorismo, mai la Sardegna è stata francese ed ha parlato una lingua che si avvicini al francese sempre, invece, la Corsica ha parlato una lingua che è una diretta derivazione dello spirito e della lingua italiana.

Ma una seconda rivendicazione della Francia Militare vuol fare: « la annessione o almeno il distacco di Pantelleria ». Come non è ammissibile che la Sardegna sia apertamente organizzata come base aerea navale per minacciare le nostre comunicazioni interne nel Mediterraneo, non è tollerabile che Pantelleria divenga un'isola fortificata e potentemente equipaggiata a qualche miglio di volo da Tunisi.

Il giornale si domanda quali siano le garanzie che l'Italia abbia dato alla Francia per l'isola di Pantelleria quando furono redatti i diversi accordi franco-italiani per la Tunisia.

«Pantelleria — dice il giornale romano — è stata fortificata — liberamente, perchè non esiste alcun contratto impegnativo dell'Italia — per fortificare le precedenti fortificazioni di Biserta, che la Francia si era invece impegnata con una pubblica dichiarazione internazionale con l'atto del 1881 a non fortificare e che ha trasformato in piazzaforte, violando ancora una volta la parola data, in un terribile tempo di disordine europeo.

«Ma la Francia Militare non si contenta, pretende ancora, fra le salutari rivendicazioni della Francia: « la demilitarizzazione dello stretto di Messina per evitare che le navi francesi debbano passare sotto il cannone italiano per raggiungere l'Oriente e l'estremo oriente dai quali le metropoli non può accettare di essere separate ».

Il Giornale d'Italia così conclude: « Prendiamo atto senza drammatizzare di questa attitudine dei militari francesi che dovrebbe essere anzitutto rivolta a Gibilterra e Suez e che dovrebbe coprire le gravi colpe e i connessi debiti da pagare in un modo o nell'altro dal loro paese. Essi vogliono capovolgere la situazione e portare la provocazione o l'estremo ridicolo in un problema che non può saldarsi alla pace dell'Europa senza uno spirito di realtà per i Patti firmati e non osservati. Ancora una volta, si direbbe, la Francia vuole infliggere una gratuita umiliazione alla sua intelligenza politica ».

Protesta ungherese al governo di Praga. PRAGA, 30 sera. L'incaricato d'Affari d'Ungheria ha protestato al Ministero degli Esteri per la campagna antiungherese effettuata dalle stazioni radiofoniche slovacche.

Con il 1.º di gennaio cesseranno le pubblicazioni tre giornali sovvenzionati dallo Stato: Prager Presse, Prager Abendblatt e Prager Noviny. Anche Bohemia, il più vecchio giornale di lingua tedesca del Paese (esso si pubblica da centoundici anni) sarà soppresso perchè deficitario.

Dal 1.º gennaio sarà messo in pensione uno dei più tipici agenti di Bonnes. È il capo dell'Ufficio Stampa presso il Ministero degli Esteri, Hayek, il quale aveva, fra l'altro, la funzione di sovvenzionare giornalisti stranieri e ceki per mezzo di un fondo segreto, mai controllato, per cui la stampa di Praga solleva dubbi sulla probità di questo intimo amico di Benes.

molto ardente. Altri aspiranti eventuali, come il sen. Berenger, presidente della commissione senatoriale degli Esteri, si tengono in riserva; ma a poche speranze. Si sussurra anche che un candidato importante potrebbe essere, all'ultimo momento, Daladier. « pochi credono che un uomo di meno di sessant'anni possa aspirare alla presidenza della Repubblica francese ».

Punte polemiche del "Giornale d'Italia" contro grottesche "rivendicazioni", di un quotidiano francese

ROMA, 30 sera. Pur non avendo alcun desiderio di muovere in una permanente polemica contro la stampa francese sul tema delle rivendicazioni italiane, il Giornale d'Italia dice che le voci in opposizione a queste rivendicazioni impongono, di tanto in tanto, una tempestiva messa a punto.

«Oggi», prosegue il giornale, è la voce della France Militaire, giornale quotidiano che esprime il pensiero e preannuncia i disegni degli ambienti militari e nazionalisti francesi, che deve essere segnalata con particolare rilievo. Il giornale parigino, dopo aver ripetuto il banale argomento dello sforzo che l'Italia vorrebbe compiere con le sue rivendicazioni, si affrettava a non comprendere che si tratta, invece di problemi aperti fra l'Italia e la Francia, senza alcun riferimento ad altri Stati o eventi politici, e attualizzati dagli aspetti della politica francese, afferma, e qui è la nuova trovata, che la Francia ha qualche rivendicazione da fare nel Mediterraneo.

La prima delle rivendicazioni è quella della Sardegna: « appare chiaro che in una Conferenza di rivendicazioni territoriali, la Francia dovrebbe sostenere, con solidi argomenti, la tesi dell'unione della Sardegna e della Corsica sotto la sua sovranità ».

«Lasciamo» nota il Giornale d'Italia all'avanguardia sarda di rispondere a questo annuncio che la Francia Militare, senza alcuna intenzione di grottesco e di umorismo, mai la Sardegna è stata francese ed ha parlato una lingua che si avvicini al francese sempre, invece, la Corsica ha parlato una lingua che è una diretta derivazione dello spirito e della lingua italiana.

Ma una seconda rivendicazione della Francia Militare vuol fare: « la annessione o almeno il distacco di Pantelleria ». Come non è ammissibile che la Sardegna sia apertamente organizzata come base aerea navale per minacciare le nostre comunicazioni interne nel Mediterraneo, non è tollerabile che Pantelleria divenga un'isola fortificata e potentemente equipaggiata a qualche miglio di volo da Tunisi.

Il giornale si domanda quali siano le garanzie che l'Italia abbia dato alla Francia per l'isola di Pantelleria quando furono redatti i diversi accordi franco-italiani per la Tunisia.

«Pantelleria — dice il giornale romano — è stata fortificata — liberamente, perchè non esiste alcun contratto impegnativo dell'Italia — per fortificare le precedenti fortificazioni di Biserta, che la Francia si era invece impegnata con una pubblica dichiarazione internazionale con l'atto del 1881 a non fortificare e che ha trasformato in piazzaforte, violando ancora una volta la parola data, in un terribile tempo di disordine europeo.

«Ma la Francia Militare non si contenta, pretende ancora, fra le salutari rivendicazioni della Francia: « la demilitarizzazione dello stretto di Messina per evitare che le navi francesi debbano passare sotto il cannone italiano per raggiungere l'Oriente e l'estremo oriente dai quali le metropoli non può accettare di essere separate ».

Il Giornale d'Italia così conclude: « Prendiamo atto senza drammatizzare di questa attitudine dei militari francesi che dovrebbe essere anzitutto rivolta a Gibilterra e Suez e che dovrebbe coprire le gravi colpe e i connessi debiti da pagare in un modo o nell'altro dal loro paese. Essi vogliono capovolgere la situazione e portare la provocazione o l'estremo ridicolo in un problema che non può saldarsi alla pace dell'Europa senza uno spirito di realtà per i Patti firmati e non osservati. Ancora una volta, si direbbe, la Francia vuole infliggere una gratuita umiliazione alla sua intelligenza politica ».

Protesta ungherese al governo di Praga. PRAGA, 30 sera. L'incaricato d'Affari d'Ungheria ha protestato al Ministero degli Esteri per la campagna antiungherese effettuata dalle stazioni radiofoniche slovacche.

Con il 1.º di gennaio cesseranno le pubblicazioni tre giornali sovvenzionati dallo Stato: Prager Presse, Prager Abendblatt e Prager Noviny. Anche Bohemia, il più vecchio giornale di lingua tedesca del Paese (esso si pubblica da centoundici anni) sarà soppresso perchè deficitario.

Dal 1.º gennaio sarà messo in pensione uno dei più tipici agenti di Bonnes. È il capo dell'Ufficio Stampa presso il Ministero degli Esteri, Hayek, il quale aveva, fra l'altro, la funzione di sovvenzionare giornalisti stranieri e ceki per mezzo di un fondo segreto, mai controllato, per cui la stampa di Praga solleva dubbi sulla probità di questo intimo amico di Benes.

Nuove conquiste dei nazionali sul fronte catalano

Battaglia navale notturna avanti Gibilterra Madrid violentemente bombardata

SALAMANCA, 30 sera. Dopo una breve sosta è ripreso a imperversare il maltempo, neve, vento e gelo rigidissimo e le operazioni offensive dei corpi speciali di montagna e del Maestraz e di Urgel, che agiscono nella zona settentrionale del fronte di battaglia, risentono della furia delle intemperie.

Artesa investita. A quota 2076 della Sierra di Boumort, raggiunta ieri, il nevischio si attacca in spessi strati di ghiaccio alle divise dei combattenti.

La battaglia divampa ora sul pendio est del massiccio, e i nazionali si battono con energia per giungere al più presto sulle sponde del Segre.

Gran parte delle quote di gradanti in larghi piani verso est della Sierra erano questa mattina già in possesso dei nazionali.

Più a sud i progressi francesi sono ancora maggiori. Malgrado il tempo addirittura siberiano, è stato raggiunto ed espugnato Baidoma, villaggio che si trova a 6 chilometri circa da Artesa. Questa cittadina importante, perchè taglia le comunicazioni della rotabile di Puigcerda-Balaguer, è così investita da nord ovest da parte delle truppe del settore settentrionale, e da sud ovest dagli aragonesi del Generale Moscardo, di cui una colonna è riuscita con impeto irresistibile verso nord est lungo il corso del Segre, a giungere ad espugnare San Lorenzo e Camaresa, con la collaborazione delle truppe settentrionali, e ad investire la Sierra Carbonera.

La sorte di Artesa appare decisa. L'avanzata del Corpo di Aragona su questa direttrice ha infranto un'altra linea, ottimamente fortificata dal nemico il quale non si attendeva una diversione in tal senso, ed è stato travolto quasi da sorpresa. La spinta in avanti verso nord est degli aragonesi ha così potuto raggiungere in breve tempo una profondità di 15 Km.

Contrattacchi respinti. Sul fronte del centro i legionari a quando pare attendono il completo schieramento sul loro fianco sinistro delle altre colonne del Corpo del Generale Moscardo, per fare impeto e forzare le fortificazioni nemiche che difendono le strade di Tarragona e Barcellona e sfondare lo schieramento di ben dieci divisioni rosse ammassate intorno alle strade predette e a servizio nella zona di Borja Blancas, intanto le balde e agguerrite formazioni legionarie hanno infranto tutti i contrattacchi che il nemico ha portato da due giorni contro le posizioni raggiunte di Albeas, della Sierra de Llena e di Borias infliggendo ai rossi sanguinose perdite. Nella loro azione i legionari sono coadiuvati dall'instancabile concorso meridionale.

Nel settore meridionale, ove ieri si svolgeva una furiosa battaglia intorno alle posizioni di Grandadella, i navarrini hanno riportato una decisiva vittoria riuscendo a spezzare il cerchio dei contrattacchi e della resistenza nemica, travolgendo dopo un intero giorno di lotta ed espugnando le alture ad est di Grandadella, che garantiscono ormai il saldo possesso del paese, il quale è un centro logistico importante, dominando incroci di varie strade della zona.

L'Aviazione legionaria e Nazionale è padrona assoluta del cielo. Anche gli apparecchi del tipo base delle Baleari, dopo qualche giorno di sosta imposta dal maltempo, hanno ripreso le loro crociere sui porti rossi. Fra ieri e l'altro ieri tre prosciocchi contrabbandieri sono stati affondati nel porto di Barcellona, uno nel porto di Valencia, ed in quello di Cartagena sono state raggiunte dalle bombe Nazionali due navi da guerra rosse.

Artiglierie in azione. Dall'inizio dell'offensiva a oggi il numero accertato dei proiettili è salito a oltre 10 mila.

Intanto il cannone tuona anche a Madrid. Stanotte, poco prima delle 22, l'artiglieria nazionale ha aperto il fuoco sulle opere militari di difesa della capitale. Il bombardamento, intenso è durato un quarto d'ora.

Poi è ripreso verso le 23. Le fonti d'informazione nazionali sono molto laconiche sul significato e sull'entità di questa azione di fuoco contro la capitale. Il fatto tuttavia che alla una di stamane, l'azione continuava, fa supporre che non si tratti semplicemente di una azione isolata e dimostrativa.

Si apprende che i primi 100 mila barili di farina che sono stati assegnati dal Governo a

mericano alla Croce Rossa giungeranno nella Spagna in gennaio.

Il trasporto e la distribuzione della farina spetterà alla Croce Rossa, che ha offerto di distribuirne tanto ai nazionali che ai rossi. Si apprende però che il Governo di Burgos ha respinto l'offerta, ciò che significa che la distribuzione sarà fatta soltanto alle città e ai villaggi della Spagna rossa.

I Ministri nazionali riuniti a Consiglio hanno esaminato la possibilità della conclusione di un trattato culturale con la Germania.

L'ingloriosa fine del "José Luis Diez". Il caccia torpediniere rosso messo fuori combattimento e incagliato

GIBILTERRA, 30 sera. L'incrociatore nazionale «Canarias» ed un cacciatorpediniere, che aspettavano all'uscita del porto di Gibilterra, il caccia rosso «José Luis Diez» non appena questi apparve fuori del porto aprirono il fuoco.

Il combattimento, si è svolto nella fitta oscurità e al bagliore delle cannonate.

Il «Diez» è stato immediatamente costretto ad arenarsi a 50 metri dalla spiaggia sul lato est di Gibilterra. Sette uomini dello equipaggio del «Diez» sono morti, 11 sono rimasti feriti. E' smentita la voce secondo cui 2 dei proiettili del «Canarias» avrebbero colpito le caserme di un villaggio situato sulla spiaggia. I proiettili del «Canarias» esplosero vicino alla propria base, e fu danneggiata gravemente la sala delle macchine e tutta la parte centrale del caccia che è definitivamente fuori di combattimento.

Allo scontro erano presenti il caccia inglese «Anok» uscito dal porto di Gibilterra alle prime cannonate, e un cacciatorpediniere francese, il quale, con la luce dei suoi riflettori, proiettata lungo la spiaggia, ha facilitato lo sbarco da bordo del «Diez» dei morti e dei feriti.

IN ESTREMO ORIENTE Interrogativi sulla fuga di Wang - Chieng - Wei

Un tentativo di salvare la Cina dalle unghie bolsceviche? SCSANGAI, 30 sera. Si apprende da Tien Tsin che le trattative ufficiali fra le autorità britanniche e giapponesi di Tien Tsin in corso per risolvere amichevolmente tre casi, in cui i soldati britannici hanno offeso sentimenti giapponesi e percosso un suddito nipponico nella zona del Vez-Concessione germanica di Tien Tsin, sarebbero fallite.

La notizia che Wang Ching Wei ha lasciato da qualche giorno Chung King ha sollevato viva emozione in questi circoli politici cinesi e stranieri.

Wang Ching Wei, per parecchi anni Presidente dell'Yuan esecutivo, ministro degli Esteri e capo del Consiglio politico centrale, è considerato come il maggior uomo politico cinese anche per la sua conoscenza degli uomini e dei circoli diplomatici stranieri notoriamente anticomunisti e rappresentante della corrente del Kuomintang che considerava realisticamente il problema dei rapporti cino-nipponici. Egli fu più volte in larvato ed aperto conflitto con Chiang Kai-sek. Anche durante le ostilità, nonostante le sue reiterate dichiarazioni di lealtà verso Chiang Kai-sek, e la sua partecipazione alla campagna di resistenza antinipponica, guidata dal cosiddetto «fronte unico», venne sempre considerato con sospetto dagli estremisti che andarono sempre più imponendo le loro direttive.

Fatto segno nel 1935 ad un attentato politico aveva ricevuto anche recentemente, lettere minatorie dagli stessi elementi comunisti di Chung King. Da fonte ufficiale cinese si rileva che il Presidente di Wang Ching Wei, qualunque possa essere, non coincide il partito del Governo di Chiang Kai-sek. E' da rilevarsi che Wang Ching Wei, tuttora presidente del consiglio politico centrale.

Secondo ulteriori particolari, il «Diez» avrebbe tentato col favore delle tenebre di riguadagnare Valencia ma la nave, appena lasciate le acque territoriali inglesi è stata avvistata da un posamine nazionale, che era in pattuglia, e che senza considerare la sproporzione delle forze, se si è buttato addosso cannoneggiamento aveva ormai dato l'allarme su mare e rapidamente giunsero sul posto navi da guerra nazionali tra cui l'incrociatore «Canarias» che immediatamente entrarono i cacciatorpediniere «Diez» chiudendolo in un cerchio di fuoco. I rossi non tentarono neppure d'impugnare la battaglia ma, con una disperata manovra si ributarono sotto costa riguadagnando le acque territoriali inglesi ed andando ad incagliarsi, a tutta velocità, sulle rocce a qualche chilometro da Gibilterra.

«L'ora della verità». L'invio speciale del Times sul fronte catalano non esclude che i risultati già ottenuti dai nazionali siano suscettibili di sviluppi decisivi.

Hendaye, sulla frontiera, è piena di profughi, i quali attendono l'arrivo del Times — che il Governo di Barcellona non si fa illusioni. Questa — aggiunge il giornale — è l'ora della verità.

«Contrariamente a quanto è avvenuto durante le precedenti offensive, ora i barcelonesi difficilmente potrebbero sconfiggere una grande sconfitta militare, benché sia anche possibile che la battaglia duri ancora a lungo e che dalla Catalogna si estenda su altri fronti. In ogni modo, conclude il Times, il passaggio dell'Ebro fu lo sforzo supremo della brigata internazionale che combatté per barcelonesi.

Sembra evidente a Londra che questa nuova situazione nella Spagna dovrebbe contribuire al chiarimento finale degli aspetti internazionali del conflitto spagnolo in occasione del prossimo convegno italo-inglese a Roma.

I Sovieti si preparano alla guerra

Scambio di vedute al Gabinetto Konoye

TOKIO, 30 sera. Il giornale Hochi ha da Scianga che i Sovieti si preparerebbero alla guerra contro il Giappone per l'aprile prossimo.

Si ritiene oggi che il Giappone controlla ormai oltre un milione di miglia quadrate nel continente asiatico. Tale superficie è cinque volte maggiore di quella delle isole che formano l'Arcipelago nipponico.

Nonostante le voci raccolte all'estero circa l'esistenza di una intensa guerriglia e giapponesi non hanno alcuna difficoltà a mantenere i territori conquistati sotto il loro saldo controllo. Gli osservatori militari stranieri sono stupiti della facilità con la quale i Giapponesi riescono a mantenere sotto il loro controllo le linee ferroviarie della Cina centrale.

Questi circoli politici attribuiscono notevole importanza agli scambi di vedute che si sono svolti tra i principali componenti del Gabinetto Konoye nella villa del Primo ministro Aogi Kubo nei dintorni di Tokio. Il Ministro della Guerra Itagaki, il Ministro della Salute Pubblica, Kido, e quello delle Finanze Ikeda, si sono recati infatti separatamente dal Primo Ministro col quale hanno avuto aperti scambi di vedute circa le questioni in corso e l'atteggiamento del Governo per l'esecuzione della politica nazionale nei confronti della Cina. I ministri Kido e Ikeda si sono trattenuti col Principe Konoye fino a tardi. Successivamente altri scambi di vedute si sono svolti tra il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri nonché il Presidente della Compagnia ferroviaria della Manchuria meridionale Matsukata.

Oltre 11 mila disoccupati a Zurigo. Critiche agli stanziamenti per la difesa militare.

BERNA, 30 sera. Diversi giornali giudeo-assolutamente spropositata alla situazione del Paese e pericolosa per la stessa economia la richiesta del Consiglio Federale di un nuovo fondo di 350 milioni di franchi per il rafforzamento della difesa militare; questa cifra farebbe ammontare ad un miliardo di franchi svizzeri, cioè a circa cinque miliardi di lire, lo stanziamento di fondi straordinari che, in questi ultimi dieci anni, sarebbe stato votato per lo Esercito.

In una settimana a Zurigo 4 disoccupati sono salti di duemila uniti. Essi raggiungono ora il numero di 11.140 nella sola città di Zurigo.

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PICOVANO DUE SECOLI DI ORESCENTE SUO. CESSO. Escorciano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmac. Uffic. Ital.

Un astuccino di 6 pillole L. 0,70. Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3,50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,50 alla:

Farmacia PONCI - Venezia V.le P. Ven. 11-28-VI

L'assicurazione sulla VITA

è la provvidenza della famiglia: essa è l'eredità che si prepara lentamente e senza troppi sacrifici ai propri figli, e se priva momentaneamente di una parte del reddito, frutta più tardi un bene superiore al sacrificio.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Curatevi con lo Jodio nascente VIVIODO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Jodio nascente VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E.42 UN BIGLIETTO LIRE 12 5.000.000 19 NOVEMBRE 1938

affrettatevi... L'estrazione della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E.42 avverrà nei primi del prossimo gennaio